



Comune di Nerviano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/10/2025

- 1) – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 23/9/2025.
- 2) – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE MEDIANTE PROCEDURE SOTTO SOGLA COMUNITARIA.
- 3) – AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO.
- 4) – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 CON APPLICAZIONE DELL’AVANZO D’AMMINISTRAZIONE.
- 5) - RINUNCIA ALL’ESERCIZIO DEL DIRITTO DI OPZIONE ALL’ACQUISTO DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE IN GESEM SRL DETENUTA E OGGETTO DI ALIENAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI POGLIANO MILANESE.
- 6) – APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO – ANNO SCOLASTICO 2025/2026.
- 7) – MOZIONE PRESENTATA IN DATA 10/10/2025 – PROT. N. 27214 – DAI GRUPPI CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO AL POSIZIONAMENTO DI CENTRALINE PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITA’ DELL’ARIA NELLA FRAZIONE DI GARBATOLA.
- 8) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/9/2025 – PROT. N. 24510 – DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO – IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO ALL’INTERNO DEL PARCO DEL ROCCOLO.
- 9) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 1/10/2025 – PROT. N. 26158 – DAI GRUPPI FRATELLI D’ITALIA E CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO ALL’ANDAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI PRESSO LE NUOVE SEDI.
- 10) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 1/10/2025 – PROT. N. 26160 – DAL GRUPPO FRATELLI D’ITALIA – IN MERITO AL SERVIZIO DI NAVETTA NERVIBUS.
- 11) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 6/10/2025 – PROT. N. 26598 – DAI GRUPPI CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E FRATELLI D’ITALIA – IN MERITO AL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA DIAZ.
- 12) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 8/10/2025 – PROT. N. 26933 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO AL CRONOPROGRAMMA DELLE PROPOSTE MIGLIORATIVE DELLA DITTA AFFIDATARIA DEI SERVIZI CIMITERIALI.
- 13) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 10/10/2025 – PROT. N. 27213 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO ALLA RIATTIVAZIONE DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA DANNEGGIATI.
- 14) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 20/10/2025 – PROT. N. 27945 – DAL GRUPPO FRATELLI D’ITALIA – IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEI PARCHETTI DI VIALE KENNEDY E VIA DUCA DI PISTOIA.
- 15) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 20/10/2025 – PROT. N. 27946 – DAL GRUPPO FRATELLI D’ITALIA – IN MERITO AL TRANSITO E STALLO DI MEZZI PESANTI IN VIA CARDUCCI E VIA MARCONI.
- 16) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 21/10/2025 – PROT. N. 28037 – DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA – IN MERITO ALLA PROPOSTA DI REGOLARE A SENSO UNICO LA VIA MADONNA DI DIO IL SA’.
- 17) – INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 21/10/2025 – PROT. N. 28038 – DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO IN MERITO ALL’INDIVIDUAZIONE DI AREE PER GLI ORTI COMUNALI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prova microfoni fatta, per cui possiamo iniziare la seduta. Lascio la parola alla dottoressa Della Monaca per... Monica, scusi, mi sono incartato, per l'appello. Prego.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Buonasera a tutti.

Colombo Daniela	presente
Longo Pietro	presente
Colombo Michele	presente
Lavazzetti Giuseppe	presente
Cozzi Giovanna	presente
Bolis Antonio	presente
Lattuada Lorenzo	presente
Codari Arianna	presente
De Grandis Igor	presente
Cozzi Massimo	presente
Guainazzi David	assente
Airaghi Alba Maria	assente giustificata
Franceschini Girolamo	presente
Forloni Antonella	presente
Carlomagno Federica	presente

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

13?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

13.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sono quindi presenti 13 Consiglieri su 17, di cui 15 in carica.

**P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2025.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Primo punto all'ordine del giorno ha per oggetto l'"Approvazione del verbale della seduta del 23 settembre 2025".

Chiedo ai Consiglieri se ci siano osservazioni in merito al verbale?

Non essendoci osservazioni, andiamo quindi in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sono 13. Astenuti nessun Consigliere. Votanti 13. Voti favorevoli 13. Voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Prima di passare al punto successivo, il Consiglio Comunale di Nerviano questa sera si raccoglie in un minuto di silenzio per onorare la memoria di tre servitori dello Stato.

Il Luogotenente carica speciale Marco Piffari, il Carabiniere scelto Davide Bernardello, il Brigadiere capo qualifica speciale Valerio Daprà, vittime di un'esplosione lo scorso 14 ottobre a Castel D'Azzano in provincia di Verona durante lo svolgimento del servizio che li vedeva impegnati nello sgombero di un casolare.

Intendiamo quindi, come Comune di Nerviano e come Consiglio Comunale, manifestare la nostra vicinanza all'Arma dei Carabinieri, ai familiari delle vittime e ai feriti.

Ci raccogliamo quindi in un minuto di silenzio.

Grazie.

P. N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE MEDIANTE PROCEDURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione del regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture mediante procedura sottoglia comunitaria".

Lascio quindi la parola alla Sindaca per illustrare la delibera. Prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Buonasera. Allora, questo regolamento è stato già trattato nella Commissione Consiliare, fa riferimento al nuovo codice dei contratti che, diciamo, ha avuto un suo iter a partire dal 2023 con un ultimo aggiornamento che risale al gennaio 2025.

Stante questo percorso, il Comune di Nerviano ha deciso di dotarsi di un documento che va a normare quelle che sono le regole comportamentali dell'ente in relazione all'affidamento dei lavori, servizi e forniture mediante procedura sottoglia.

Cosa sono gli affidamenti sottoglia? Sono il valore di quei contratti che possono essere lavori o servizi o forniture inferiore alle soglie di rilevanza europea e che vengono fissate periodicamente dalla Commissione Europea.

Stiamo parlando di lavori sotto la soglia di 5 milioni e mezzo per quanto riguarda appunto i lavori, servizi e forniture sotto la soglia di 221.000 euro.

Il nuovo codice dei contratti pubblici prevede delle modalità semplificate che sono affidamento diretto e procedura negoziata, in quanto le gare tradizionali vengono sostanzialmente gestite in quegli appalti sopra soglia europea.

Quindi, in questo documento, noi andiamo a disciplinare quelle che sono le norme e i comportamenti da adottare in tutti quei casi in cui l'ente decide di affidare direttamente o tramite procedura negoziata.

Il regolamento comunale serve sostanzialmente a declinare la forma semplificata con la quale il personale dell'ente si deve appunto relazionare quando affida lavori o servizi.

Il documento, che è stato presentato anche in Commissione, è suddiviso in due parti sostanzialmente.

C'è una prima parte che richiama tutti quelli che sono i principi generali e i principi ai quali le procedure sottosoglia sono, diciamo, richiamati; per esempio, principio all'accesso al mercato che comporta che le stazioni appaltanti e gli enti debbano favorire, secondo modalità indicate dal codice, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto delle regole di concorrenza e imparzialità, principi di solidarietà e di sussidiarietà.

Ci sono anche delle responsabilità etiche richiamati nel principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali del settore in base al quale il personale impiegato nei lavori, servizi e forniture, oggetto di appalti pubblici, deve essere applicato al contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore.

Poi c'è la seconda parte del regolamento che andiamo ad approvare che sostanzialmente va a normare quelli che sono i principi di rotazione e le fasce di valore economico e, quindi, va a definire le fasce all'interno del quale ci si affida all'affidamento diretto, scusate il gioco di parole, oppure alla procedura negoziata.

E' un documento piuttosto tecnico che è stato discusso, come detto, anche in una Commissione all'interno della quale è stato esaustivamente commentato.

Quindi se ci sono altre domande possiamo anche affrontare ovviamente o approvare direttamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie Presidente.

Ecco, ringrazio la Sindaca che ha illustrato il contenuto del regolamento che nell'ambito della Commissione 1 abbiamo esaminato, letto da tutti i commissari e rilevata anche l'importanza e l'utilità del regolamento che dà le indicazioni riferite alle ultime modifiche approntate in materia di appalti.

Non abbiamo rilevato nodi critici o punti critici del regolamento rispetto alla normativa,

quindi la Commissione, in sede tecnica, non ha avuto valutazioni che fossero appunto critiche o negative.

Quindi anche come gruppo consiliare P.D. esprimiamo il consenso, il nostro assenso a questo regolamento, precisando solo, non in termini di votazione, ma una cosa.

Questo regolamento per gli appalti di servizi, lavori e forniture sottosoglia, per chi l'ha già letto, per chi lo leggerà, mette in evidenza un aspetto che la normativa sugli appalti, la normativa precedente, ma fino anche a non molti anni fa, in qualche modo privilegiava le gare diciamo così non che non vedessero una suddivisione in lotti, anzi si vedeva in qualche modo negativamente la suddivisione in lotti.

Invece, se avrete occasione o voglia di leggere, lo dico perché ci ascolta, anche il regolamento, vedrete che si mette in evidenza ciò che la norma oggi prevede, che invece viene favorito proprio perché a livello locale, in particolare, ma comunque in tutti gli enti pubblici, le gare possano vedere la partecipazione anche di piccole, medie imprese locali che non hanno, per capacità economica o tecnica, la possibilità di partecipare a gare più alte, ma così di avere dei precedenti per potere poi avere elementi per potere partecipare magari anche a gare maggiori.

Ecco, era un elemento che mi sembrava importante sottolineare.

E, con questo, io chiudo questa dichiarazione di voto, più che intervento, con il voto positivo del gruppo consiliare P.D.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Andiamo quindi in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

I Consiglieri presenti sono 13. Consiglieri astenuti nessuno. Consiglieri votanti 13. Voti favorevoli 13. Voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare il regolamento.

P. N. 3 - OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto all'ordine del giorno ha progetto "Aggiornamento del regolamento per il funzionamento della Commissione per il paesaggio". Lascio quindi la parola all'Assessore Fontana per relazionare in merito all'argomento. Prego.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Sì, buonasera a tutti anche da parte mia.

Anche questo argomento è stato trattato nella Commissione 1 lo scorso 16 ottobre, per sommi capi, visto che era già stato ampiamente discusso con il tecnico di riferimento.

Questo adempimento ci porta ad approvare la modifica all'attuale regolamento del paesaggio.

Di fatto, in questo regolamento vengono recepite delle normative, degli aggiornamenti tecnici sovracomunali e si vanno a ribadire quelli che sono compiti e funzioni di questa Commissione strategica per la tutela, appunto, del paesaggio, in funzione delle nuove costruzioni o delle ristrutturazioni edili che devono essere affrontate lungo le procedure edilizie.

È un compito strategico proprio perché va a tutelare il nostro paesaggio da un lato e, dall'altra parte, è un organo superpartes che di fatto ci consente di tenere vivo quello che è l'obiettivo e il focus che già viene regolamentato col P.G.T. e armonizzato con le normative sovracomunali.

Inoltre, va aggiunto, come era già stato detto, che è una composizione superpartes, come ho detto poc'anzi, ma è a titolo gratuito proprio per garantire una maggiore imparzialità rispetto al proprio operato.

Io, se non ci sono commenti ulteriori, sono a disposizione per ulteriori commenti e rimando alla votazione del documento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Nessun intervento. Ci sono dichiarazioni di voto da parte dei Consiglieri? Prego, Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie. Anche questo regolamento è stato, appunto, come ricordava l'Assessore, visto in Commissione 1 e, appunto, anche in questo caso non ci sono state osservazioni, critiche rispetto al contenuto che invece ha trovato quindi l'apprezzamento della Commissione.

E diciamo che alcuni aspetti che sono stati magari, così, sottolineati, come adesso richiama l'Assessore, il fatto che si tratta di persone che svolgono... è una funzione molto importante quella della Commissione paesaggio e basti pensare alle vicende che riguardano, che so, il nostro... che riguardano Milano, che vedono le Commissioni paesaggio che si sono succedute negli anni un po' nell'occhio del ciclone in ambito di indagini, a dimostrazione di come rileva.

L'indipendenza, la terzietà è importante, ricordava l'Assessore, la gratuità di questo servizio che viene reso alla comunità e la mancanza di conflitto di interessi, ecco soprattutto, perché al di là della gratuità, è quello che caratterizza l'indipendenza, così come dovrebbe essere sempre in ogni funzione pubblica.

Anche per questo regolamento, il gruppo consiliare P.D. esprime il proprio voto positivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Andiamo quindi in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sono 13. Consiglieri astenuti 1. Consiglieri votanti 12. Voti favorevoli 12. Voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera quindi di approvare il regolamento.

P. N. 4 - OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione 2025-2027 con applicazione dell'avanzo da amministrazione". Lascio quindi la parola all'Assessore Minoja. Prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Buonasera a tutti.

Come tutte le variazioni di bilancio, questa prende le mosse dalle precedenti deliberazioni di questo Consiglio Comunale che hanno approvato il Bilancio di Previsione 2025-2027 e il Documento Unico di Programmazione, quindi la 107 e la 108 del 18 dicembre 2024.

Dato atto di tutte le successive deliberazioni nelle quali sono state apportate le variazioni di bilancio e considerato che per rispondere alle richieste dei vari responsabili dell'ente occorre variare il Bilancio di Previsione sia per la parte corrente, che per la parte degli investimenti, si propone appunto, date tutte queste premesse, di deliberare su questa variazione di bilancio.

Variazione di bilancio che non ha delle voci particolarmente rilevanti, nel senso che, a parte l'avere stanziato 75.000 euro per la progettazione della sistemazione della piattaforma ecologica, il resto delle voci sia di parte corrente, che di parte investimenti sono perlopiù delle, come dire, non vorrei utilizzare un'altra volta il termine "partite di giro", diciamo che sono degli spostamenti all'interno di capitoli di spesa tra loro contigui, a seguito di tutte quelle definizioni e controlli che vengono fatti sul finire dell'anno.

Quindi è un po' come se si facessero, passatemi il termine improprio, le pulizie di primavera, ancorché non si sia in primavera.

Quindi niente di particolarmente eclatante.

Comunque le variazioni le avete ricevute anche voi, se qualcuno avesse qualche curiosità sono disponibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore.

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Andiamo quindi in votazione.

Consiglieri presenti sono 13. Consiglieri astenuti sono 3: Cozzi, Forloni, Franceschini. Consiglieri votanti 10, voti favorevoli 9, voti contrari 1: Carlomagno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo quindi in votazione per l'immediata eseguibilità.

Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 13. Consiglieri astenuti 3 e sono Cozzi, Forloni, Franceschini. Consiglieri votanti 10. Voti favorevoli 9. Voti contrari 1 Carlomagno.

Il Consiglio Comunale delibera l'immediata eseguibilità.

P. N. 5 - OGGETTO: RINUNCIA ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI OPZIONE ALL'ACQUISTO DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE IN GESEM S.R.L. DETENUTA E OGGETTO DI ALIENAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI POGLIANO MILANESE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto all'ordine del giorno, che è il quinto e ha per oggetto "Rinuncia all'esercizio del diritto di opzione all'acquisto di quota di partecipazione in GESEM S.R.L. detenuta e oggetto di alienazione da parte del Comune di Pogliano Milanese.

Lascio nuovamente la parola all'Assessore Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

In questo caso, per semplificare e velocizzare la proposta di delibera, vi risparmierei dalla lettura di tutti gli atti prodromici a quello di questa sera.

Diciamo che, giusto per fare un riassunto, noi qua richiamiamo precedenti delibere, sempre di questo Consiglio Comunale, la 30 del 2023, la 103 del 2024, la 55 e la 97 del 2025.

Cosa era oggetto di queste delibere? Beh, tutto il percorso intrapreso da questo ente con riferimento alla propria partecipazione in GESEM e alla possibilità di valorizzazione della quota e successivamente l'aggregazione all'interno di CAP da parte di GESEM, sempre, come dire, con l'occhio e l'attenzione rivolta al miglioramento dei servizi relativi all'igiene urbana e non solo.

Date tutte queste premesse, quindi questi richiami alle precedenti delibere e richiamati, in particolar modo, l'articolo 20 del Testo Unico sulle Società Partecipate, l'articolo 23 e 24 dello statuto di GESEM che disciplinano il recesso del socio e le modalità di determinazione del valore della quota del socio recedente, gli articoli 2437 ter e quater del Codice Civile, invece, ai sensi dei quali è stabilito che la società, nella persona del suo legale rappresentante, comunque organo amministrativo, in questo caso specifico Amministratore Unico, ha sentito il parere del Collegio Sindacale, va a determinare appunto il valore della quota del socio recedente. Dopodiché,

è tenuto ad offrirlo in opzione agli altri soci partecipanti della società.

Quindi, ai sensi di tutto questo, infatti, si richiamano poi anche quanto messo a verbale nell'assemblea del 16 settembre 2025 di GESEM, nella quale i soci prendevano atto della comunicazione del socio Pogliano Milanese recedente, e nella quale si approvava all'unanimità la proposta di valore avanzata dal legale rappresentante basandosi sulla perizia di stima della Andersen Legal and Tax Italia, che ha valutato diciamo il valore della società in poco più di 1 milione e mezzo.

E, quindi, di conseguenza, il valore della quota attribuita a Pogliano Milanese, socio al 9,5%, in 146.000 e rotti euro.

Mi perdonerete i rotti, ma quelli non me li ricordo.

A questo punto, l'amministratore unico ha mandato una nota ai vari Comuni nei quali ha fatto la proposta di opzione, nel senso che in questi casi cosa avviene?

Viene chiesto agli altri soci se desiderano acquistare le quote del socio recedente, ovviamente al valore al quale è stata determinata la liquidazione della sua quota, quindi a 146.000 e rotti euro.

L'ente, Comune di Nerviano, richiamandosi, peraltro alle delibere del 2024, sempre la 103, quella nella quale in pratica si faceva la revisione periodica delle partecipazioni, c'era la valutazione della revisione periodica nella quale il Consiglio Comunale non ha espresso alcun interesse a modificare la propria quota di partecipazione in GESEM, anche in considerazione del fatto che, come dire, il percorso di aggregazione strategica tra GESEM e CAP HOLDING porterà ad un nuovo soggetto.

In pratica, si propone di non aderire alla richiesta dell'esercizio del diritto di opzione.

Basta, semplicemente questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego, Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, buonasera a tutti.

Prendiamo atto da questa delibera, perché io mi sono letto soprattutto la parte iniziale, poi avevo letto, anche perché era stato pubblicato sul sito del Comune di Pogliano Milanese, la scelta e il percorso che è stato fatto per andare in una direzione diversa da quella che ha preso Nerviano e gli altri Comuni della GESEM.

Leggendo qui il deliberato, si parla di una delibera che è stata fatta il 23/12 dell'anno scorso.

Dice che: ha deliberato che la propria partecipazione in GESEM S.R.L. dovrà essere oggetto di razionalizzazione tramite cessione della stessa a titolo oneroso per le motivazioni indicate nella delibera stessa.

In particolare, ed è questo il pezzo che mi ha un po' colpito, sono intervenuti fattori significativi che hanno alterato le condizioni e le valutazioni svolte all'atto dell'affidamento originario.

Ragione per cui, pur disponendo la prosecuzione dei rapporti contrattuali in essere con GESEM S.R.L. sino al 31/12/2025, si ritiene opportuno procedere alla dismissione della quota di partecipazione.

E io ho visto che appunto gli uffici preposti di Pogliano Milanese hanno fatto un'istruttoria bella corposa dove hanno posto diverse alternative e hanno ritenuto più conveniente la scelta che hanno fatto.

Infatti sono passati, sono andato a vedermi la nuova società Servizi Comunali S.P.A., che è una società che ha diversi Comuni, soprattutto nella Bergamasca e nel Bresciano, ma che sta entrando anche in alcuni Comuni qua della zona. Mi risulta ad esempio Bollate, Senago, vicini a noi.

E qui volevo chiedere se questa ipotesi, oltre a quella che si sta portando avanti con CAP HOLDING, era stata presa in considerazione, cioè quella di pensare a società alternative, come ha appunto fatto e portato avanti il Comune di Pogliano Milanese.

Detto questo, ne approfitto, visto che comunque l'argomento è relativo sempre alla GESEM, per chiedere se ci sono novità nel percorso della fusione tra GESEM e CAP HOLDING, in modo particolare per quanto riguarda il nostro Comune, il discorso dell'appalto di igiene urbana che andrà a scadere a fine anno.

E quindi volevo chiedere se vi erano novità in merito oppure, come si presume, si sta andando verso l'ennesima proroga ancora ad ECONORD. E volevo capire in questa direzione.

E chiedo anche se c'era qualche notizia anche del ricorso che era stato fatto al TAR da ECONORD.

Queste sono le domande appunto per capire bene la questione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Raccogliamo altri interventi? Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri? Quindi, prego Assessore.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Rispondo per punti, poi se mi dimentico qualcosa, la prego di ricordarmelo.

Allora, per quanto riguarda le valutazioni fatte dal Comune di Pogliano Milanese, anch'io personalmente ho letto le carte, come dire anche per dovere istituzionale di verificare i percorsi, peraltro di un Comune che fino a poco tempo fa condivideva con noi in GESEM tutta una serie di altre questioni e con le quali comunque abbiamo anche altri rapporti stretti, come ha tenuto a ricordare lo stesso Sindaco Lavanga nell'occasione di quell'assemblea di GESEM nella quale ha, come dire, formalizzato l'intento di uscire da GESEM proprio per seguire un altro percorso.

Non ho nessuna considerazione da fare sul punto, nel senso altri fanno altre scelte.

Le scelte di questo Ente sono di proseguire nel percorso che aveva intrapreso insieme con gli altri enti che fanno parte di GESEM, escludendo ovviamente Rho che, per motivi tecnici, ha già un suo soggetto che si occupa dell'igiene urbana e quindi non partecipa.

Con gli altri Comuni si è individuato questo percorso come il percorso più consono ad andare incontro alle proprie esigenze.

Quindi in questo momento non c'è nessuna necessità di guardare altrove.

Questo non significa che le scelte altrui siano meno oculate, ognuno, peraltro, è giustamente libero di fare le scelte che ritiene più opportune.

Per quanto riguarda le novità sul percorso di aggregazione dal punto di vista, come dire, tecnico giuridico, in questo momento non c'è nessuna

particolare novità, il percorso sta proseguendo regolarmente.

E, come è già stato in passato, se e quando ci saranno dei problemi legati a variabili esogene di qualsivoglia natura, in quel momento ci siederemo attorno a un tavolo e valuteremo il da farsi.

Quindi nessuna novità, in questo momento nessuna decisione da dover prendere.

Per quanto riguarda il ricorso, invece, in questo caso, le devo dire che non c'è nessuna novità, ma semplicemente per i tempi della giustizia italiana, che sia essa amministrativa, che sia civile, che sia di qualunque altro genere, insomma, non sono tempi così immediati.

Dal deposito del ricorso, delle deduzioni, controdeduzione, ecc. ecc., trascorre parecchio tempo prima che venga fissata, come dire, la discussione del tema.

Ho dimenticato qualcosa?

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Contratto in scadenza.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Contratto in scadenza. Sì, era legato alle novità sul percorso il contratto in scadenza. Ho detto non c'è nessuna novità.

E Per quanto riguarda il discorso del contratto in scadenza, se e quando ci sarà la necessità di ragionare nei termini di, come dire, una proroga di qualsivoglia genere tecnica, nuova gara, nuovo quello che è, lo faremo e metteremo al corrente tutti quanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ha chiesto la parola la Consigliera Forloni per un intervento. Prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì. Mi riallaccio però alla risposta data dall'Assessore Minoja alle richieste del Consigliere Cozzi, che poi sono richieste che faccio tutte mie.

Ecco, ovviamente, rispetto alla risposta sul contratto dei servizi di igiene urbane in scadenza al 31 dicembre, oggi è il 28 di ottobre e quindi non consideriamo assolutamente soddisfacente la risposta.

La ritengo assolutamente evasiva, non rispondente ai compiti dell'amministrazione, laddove ha il dovere di rispondere al Consiglio Comunale su una questione così importante, al Consiglio Comunale e alla cittadinanza.

Detto questo, faccio il mio intervento invece sull'oggetto della proposta. È in realtà una domanda.

L'amministrazione ha scelto di non acquisire la quota, se non ho colto male, ma mi sembra anche di per sé..., legata alla situazione per cui ci sarà, confidiamo che prima o poi questa fusione si realizzi davvero, questa aggregazione di GESEM in CAP HOLDING.

E, quindi, in realtà, è una domanda, non è non è propriamente un intervento, la quota che si è liberata è di interesse di qualche altro Comune che fa parte, che ha quote, quindi per quanto riguarda la rispettiva quota? Oppure sarà una quota che nel momento in cui ci sarà l'aggregazione confluirà nel nuovo soggetto?

Ecco, era per avere una risposta tecnica, insomma. Grazie Assessore.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Le darò una risposta tecnica cercando di essere il meno tecnico possibile e spero che lei comprenda il motivo.

Allora, ovviamente non posso parlare per conto degli altri enti.

Peraltro, ero io presente all'assemblea nella quale appunto è stata formalizzata l'uscita di Pogliano Milanese e il percorso legato alla valutazione dell'Amministratore Unico e alla proposta fatta da questi.

Quindi, in quella sede, ovviamente nessuno degli altri enti ha manifestato la volontà di acquistare queste quote.

Mi verrebbe da dire, io in questo caso posso parlare almeno per il nostro Ente, perché come ho spiegato prima, ma forse un po' troppo velocemente, la questione di per sé avrebbe persino poco senso, dal momento che non solo in virtù della fase aggregativa che si verrà a concludere a breve, che diamo tutti per scontato, ma è proprio sulla base di quelle che erano state le valutazioni sulla razionalizzazione delle partecipate.

Cioè aumentare la propria percentuale in una partecipata, peraltro a scapito degli altri Comuni, quando questa partecipata sta per confluire in un

altro soggetto, non è una scelta particolarmente avveduta, che peraltro richiederebbe anche un investimento con tutto ciò che ne consegue, perché l'acquisizione della quota è ovviamente a titolo oneroso.

Il fatto che tutti i soci non opteranno e quindi quelle saranno delle quote inoptate non farà sì che confluiscano nel nuovo soggetto.

In realtà, è come se avvenisse una redistribuzione delle quote pro quota. Non è realmente così.

Ma siccome la società GESEM, come qualunque altro soggetto, non può che valere 100 come concetto, è ovvio che se viene a mancare il suo 9,5%, non è che GESEM valga 90,5, continua a valere 100.

Allora il mio 21% è come se da domani valesse il 24%. Adesso punto 0 virgola di differenza, il concetto è più o meno questo.

Tant'è che in sempre a proposito del fatto che acquisire questa quota avrebbe comportato un esborso, invece a tendere noi avremo un introito dalla cessione della partecipazione, perché comunque sia le quote verranno cedute.

Presumibilmente, e qua non tocca a me darne una valutazione, ma da quelle che sono state le perizie circolate in questi periodi con un valore molto simile al patrimonio netto, e anche questo mi fa dire che quindi l'operazione non è che si viene, come dire, a concludere con questo atto finale di atti precedenti, ecc. ecc., è quello che tecnicamente potremmo definire a somma zero.

Mi spiego. Se oggi il Comune di Pogliano Milanese porta a casa 146.490 euro mi pare, a fronte del suo €9,5%. È chiaro che quel milione e mezzo circa, che è il patrimonio netto viene depauperato di 150.000 euro, facciamola semplice così...

Ma il nostro valore non cambia di una virgola, perché se ieri avevamo il 21% di 1 milione e mezzo, domani avremo il 24% di 1.350.000. Le proporzioni...

Sono stato poco tecnico, ma abbastanza tecnico. La ringrazio.

Franceschini, non faccia il modesto, lei è un ragazzo intelligente, quindi!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 13. Consiglieri astenuti 2 e sono Carlomagno e Cozzi. Consiglieri votanti 11. Voti favorevoli 11. Voti contrari nessuno.

Quindi il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità.

Hanno quindi votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 13. Consigliere astenuti 2 e sono Carlomagno e Cozzi. Consiglieri votanti 11. Voti favorevoli 11. Voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 6 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2025/2026.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Approvazione del Piano per il Diritto allo Studio anno scolastico 2025 - 2026".

Lascio quindi la parola all'Assessore Re Depaolini per relazionare in merito all'argomento. Grazie.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Buonasera anche da parte mia.

Il documento che discuteremo e andrà in approvazione questa sera, come sapete, per chi ha già partecipato all'iter di approvazione che ci porta qua, appunto, in questa seduta, è già stato appunto oggetto di discussione all'interno della Commissione consiliare pertinente e all'interno dell'assemblea pubblica.

Per cui, io non rientrerò nel merito ovviamente di tutte le tematiche, ampiamente approfondite e discusse all'interno di questi momenti, ma semplicemente su quelli che sono gli aspetti principali che emergono dalla stesura del documento.

Cosa che ribadisco anche all'interno di questo Consiglio Comunale, è l'approccio che abbiamo cercato di tenere nella stesura del documento, è stata una stesura che non fosse figlia in qualche modo della riorganizzazione dell'emergenza dei plessi che abbiamo vissuto negli scorsi mesi, ma, in qualche modo, che fosse comunque una scelta e un percorso completamente autonomo, che quindi salvaguardasse quelli che sono un po' i principi cardini che stanno dietro il Piano per il Diritto allo Studio.

Ovviamente c'è un impatto, come dire, un pochetto maggiore e leggermente più invadente rispetto a quelli che sono i servizi integrativi alla didattica, quindi i servizi parascolastici, però, nella stesura e in quello che è il percorso dell'individuazione dei progetti, questo è stato un po' il focus.

In entrambi gli ambiti, quindi parte progetti e parte servizi parascolastici, la tematica è sempre stata quella comunque anche di mantenere una buona qualità, una discreta qualità rispetto a

quello che si stava andando a proporre, proprio per non intaccare comunque quello che è il tenore delle proposte che vengono realizzate all'interno della scuola.

Diciamo che per quel che riguarda la parte legata ai progetti integrativi alla didattica, un po' in continuità con quello che è stato fatto lo scorso anno, si è cercato di avere uno sguardo, ovviamente sempre in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, che fosse meno suddiviso e spacchettato, a seconda delle singole preferenze delle singole insegnanti e dei singoli plessi, ma che fosse una proposta più omogenea e equa all'interno di quella che poi è tutta la popolazione scolastica.

Per cui questo è stato un po' lo sguardo. Quindi un'attenzione, diciamo, verso al macro, quindi che potesse appunto riguardare tutti i ragazzi di ogni ordine e scuola, ma anche, in qualche modo, salvaguardare alcune peculiarità, laddove è stato possibile, rispetto, insomma, a delle tematiche che, in qualche modo, avevano caratterizzato alcuni plessi.

E quindi questo è stato un po', in qualche modo, lo sguardo che abbiamo cercato di tenere.

Molti dei progetti sono altresì in continuità, rispetto a quello che è stato fatto lo scorso anno, ma non perché continuità significhi scontato, proprio perché comunque dietro ogni progetto ci sono delle risorse che vengono distolte da altri interventi dell'ente, quindi in qualche modo c'è una scelta specifica di andare a utilizzarli per questo genere di attività.

E quindi di scontato non c'è assolutamente nulla, ma anche per non disperdere comunque un patrimonio che, in qualche modo, nel corso di tutti gli anni, mattoncino dopo mattoncino, viene costruito e diventa parte integrante comunque di quello che poi anche, oltre ai ragazzi e ai bambini, ma anche del corpo docente che in qualche modo poi partecipa alla realizzazione di tutti questi progetti.

E quindi sono delle attività ovviamente proposti a ragazzi diversi o comunque con modalità diverse, a seconda di quella che è l'età, cercano di costruire una consapevolezza sui vari temi che, anno dopo anno, va a costruirsi e va a consolidarsi.

I progetti principali, anche qua li scorro molto, molto velocemente, sono simili, mi ripeto,

ad alcune attività che già erano state promosse lo scorso anno.

C'è sempre il tema del potenziamento dell'inglese madrelingua, c'è la parte legata allo sport, c'è il linguaggio teatrale che va a lavorare un po' di più su quello che è l'aspetto relazionale all'interno del concetto di gruppo, ma anche sugli individui stessi all'interno della scuola, c'è il tema dell'affettività e della sessualità, c'è anche il tema dell'educazione sentimentale, mi ripeto, e tutto quello che è il tema di invito, di promozione della lettura.

Ecco, per sommi capi, perché poi è tutto molto bene dettagliato all'interno del piano, queste sono le attività principali che sono appunto declinate all'interno di questo strumento programmatico. Sono gli elementi, caratterizzanti, passatemi questo termine.

Rispetto invece a quella che è la parte dei servizi parascolastici, come dicevo in premessa, qua si è cercato sempre di mantenere una qualità alta, rispetto a quella che è poi la realizzazione all'interno delle nostre scuole o in tutto ciò che è propedeutico all'ingresso all'interno delle scuole, ma certamente, come dire, è una tematica che ha dovuto necessariamente essere riorganizzata e riassembleata in qualche modo, rispetto a quella che è la realtà attuale che stiamo vivendo.

Certamente viene mantenuta un'attenzione rispetto a tutte quelle che sono le fragilità, per cui con i servizi che vanno ad operare soprattutto sulla parte della disabilità in tutte le sue, diciamo, accezioni.

Vengono comunque realizzate all'interno del piano tutta una serie di attività preventive, penso per esempio agli screening del D.S.A., piuttosto che le attività che sono esterne in qualche modo alla scuola e che sono fatte all'interno per esempio al centro di aggregazione giovanile, ma anche degli stessi progetti che accennavo prima hanno proprio una funzione che è di prevenzione.

Per cui viene in qualche modo salvaguardato anche questo, ovviamente con gli strumenti propri del piano e con le risorse che abbiamo a disposizione.

Ci sono poi invece, come dire, i servizi più classici che sono il servizio di ristorazione, il servizio di trasporto e di pre e post scuola che certamente sono stati i servizi più impattanti che sono costantemente oggetto di monitoraggio e anche

di in qualche modo oggetto di correttivi, che mi sento di dire quasi a livello quotidiano vengono, non dico riassetati perché comunque il grosso è già stato fatto, però c'è sempre un ascolto rispetto a quello che ci arriva dal territorio in tutte le sue forme e organizzazioni.

E quindi c'è una costante attenzione rispetto al come eventualmente migliorare questi servizi, certamente come accennavo, che hanno subito una riorganizzazione.

Io non andrei oltre a quello che ho già detto, proprio perché l'attenzione è stata veramente alta all'interno dei passaggi che ci sono stati prima.

L'unica, come dire, in chiusura, oltre a ringraziare gli uffici, ma non solo il personale comunale, ma anche il personale scolastico e non, che ha contribuito alla stesura del documento. Un accenno, rispetto a quello che è il valore di tutto questo strumento che io veramente sto scorrendo non velocemente, di più.

Stiamo parlando di circa 2 milioni di euro che ovviamente poi possono godere anche di entrate importanti, per cui vanno a sancire un delta che rimane a carico della collettività che è di circa 1.100.000 euro.

Sono risorse assolutamente importanti che, come accennavo, vengono comunque in qualche modo distratte da tutto quello che sono comunque i servizi che anche i miei colleghi Assessori devono quotidianamente in qualche modo organizzare sul territorio.

Quindi mi sento di dire che è sintomatico dell'attenzione che questa amministrazione riserva al tema della scuola in tutte le sue specificità.

Per cui io concluderei qua. Sono ovviamente come sempre a disposizione per eventuali domande e richieste di confronto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore.

Prima di passare ad aprire gli interventi, possiamo dare per letta la relazione della Commissione mensa che era caricata come allegato del piano? Ok.

Prego, se ci sono interventi. Carlomagno. Prego.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, buonasera a tutti.

Abbiamo già appunto ascoltato il piano per il diritto dello studio anche in Commissione, quindi abbiamo avuto modo anche di valutarlo.

In linea di massima, non abbiamo grosse osservazioni, se non il fatto che è molto simile a quello dell'anno scorso. In ogni caso, voglio dire, ci sono tanti progetti, tante possibilità.

Un grosso punto di domanda resta su, però questo apre ovviamente il dibattito su un argomento un po' più ampio, un po' diverso, che è quello della scuola, un grosso punto di domanda resta sugli spazi.

Purtroppo i progetti sono tanti, è vero, però bisognerà vedere se ci sono poi gli spazi per attuarli.

La stessa cosa vale per tutti quei ragazzi che hanno delle necessità particolari, quindi magari anche durante le lezioni bisogno di prendersi degli spazi per essere allontanati, per essere insomma diciamo curati con un'attenzione un po' diversa dagli altri.

Purtroppo con la situazione attuale, ci hanno riferito e comunque abbiamo visto anche noi che gli spazi sono proprio ridotti. E quindi diciamo per noi il fatto che questa situazione della scuola sia limitante sotto tanti punti di vista è un problema e bisognerà valutare e poi avremo modo di parlarne anche dopo, quanto tempo questa situazione attuale si porterà avanti perché che è davvero limitante per tante per tante cose.

Tanti progetti che potrebbero essere attuati, purtroppo, alla situazione attuale, non possono esserlo e non possiamo permetterci di andare avanti troppi anni così. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi?
Franceschini.

**CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Grazie Presidente.

Dunque, io ribadisco quanto in Commissione ho già detto, questo mi sembra un piano di diritto allo studio che ha molti aspetti positivi.

E qui apro una parentesi perché qualcuno mi ha già fatto notare col ditino alzato a mo' di insegnamento su come si dovrebbe fare opposizione, che è un atteggiamento troppo benevolo il mio o il nostro verso questa amministrazione.

Non ho capito bene che cosa significhi e domani mi aspetto ancora qualcun altro che alzi il dito e punti a insegnarmi chissà che cosa.

Mentre mi spiegava questa persona cosa avrei dovuto fare, mi veniva in mente la direttiva borbonica, quindi parliamo delle mie parti, del fare "ammuina" per fingere una potenza, questo valeva per la Marina Borbonica, fingere una potenza di fuoco che non si aveva e quindi ci si spostava da una parte all'altra, si urlava e tutto qua insomma.

Io non sono capace di fare ammuina, se devo dire ciò che penso, lo dico senza pensieri reconditi.

Detto questo, e chiudo la parentesi, ma di sicuro qualche ditino alzato da domani ancora mi capiterà di averlo di fronte.

Mi viene in mente, ecco qualche appunto però lo faccio.

Dicevo la volta scorsa e ripeto adesso, per esempio, questa progettualità che io considero anche, se mi permettete, un po' stanca perché si rinnova per carità, però continua da tanti anni.

Per esempio l'anno scorso il progetto che più ha avuto grande attenzione e anche grande successo da quanto mi giunge all'orecchio, era un progetto che arrivava da altri soggetti, nello specifico arrivava dalla libreria locale, ed era il progetto sulla scrittura che ai ragazzi è piaciuto molto.

Ed era un progetto un po' a latere rispetto alla progettualità, era proposto, credo, dalla libreria Giratempo.

E' piaciuto molto ai ragazzi e ne parlava in maniera entusiasta una ragazzina, mi riferiva questo, che l'anno scorso avevamo fatto un gruppo lettura per bambini e questa ragazzina che l'anno scorso era in prima, credo, in prima, una lettrice forte.

Quindi può darsi anche che il suo giudizio sia influenzato dal fatto che lei è una che legge tanto e quindi si...

Però da quanto mi raccontava lei, ma poi ho anche chiesto in giro, dopo avere ascoltato questo, questa... ecco questa rendicontazione, quello che manca è questo.

Quando io dico che la certificazione della riuscita dei progetti in qualche misura si ricava anche da questo.

Quindi, in questo caso, questa ragazzina mi certificava il successo di questo progetto.

Degli altri, boh, non lo so, vedremo quest'anno. Mi auguro che ci sia, ecco, questa certificazione, che la riuscita dei progetti sia piena e quindi non manchi questa certificazione, altrimenti...

E quindi anche un invito a guardare un po' in là di quanto già avviene, allargare un po' la proposta.

Per esempio, io vedo tantissime iniziative che la rubrica del Corriere, Buone Notizie, riporta in queste e quelle scuole, in questo e quel paese. È una grande ricchezza di eventi e di avvenimenti di paesi non molto dissimili dal nostro dell'hinterland.

Quindi mi aspetterei che anche noi riuscissimo in questo senso. Però fermiamoci a quest'anno, a questo progetto e a questo... dicendo che se si riuscisse ad avere un po', pensavo a quanto detto, non vorrei ripetermi, ma a quanto avevo detto già per il piano socio assistenziale, era parecchio assistenziale e poco socio. Ecco, in questo senso.

Mi aspetto un po'... credo che ce ne sia almeno un altro di piano di diritto allo studio da mettere in campo.

Niente, un po' di coraggio o anche semplicemente no, un po' di coraggio no perché non mi permetto di suggerire una cosa del genere, ma aprire un po' la focale a qualcosa di diverso, che venga anche da altre voci, da altre iniziative.

L'esempio del progetto dell'anno scorso era un progetto spurio rispetto a che cosa? Rispetto alla routine, quanto ripetuto negli anni, a cominciare dagli anni in cui c'ero io. E quindi, come ho già ricordato anche in Commissione.

Ecco, per rifarmi a un giudizio a cui era affezionato il mio professore di lettere al liceo, quando avevo un tema in mano e dicevo questo tema vince, ma non convince. Dava il suo 6 e comunque era un voto sufficiente.

Ecco, il piano vince, ma non convince. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

No, un intervento, non dichiarazione di voto.

Il Consigliere Franceschini ha già introdotto e mi sembra che abbia ben definito, insomma, un piano che non convince del tutto.

Così come non sono mai apparse del tutto convincenti le proposte dell'amministrazione, diciamo, non merita un voto contrario, ci dobbiamo soffermare al contenuto del piano, quindi astraendoci da altre valutazioni, quindi anche il problema, gli spazi, cosa succede che è legato alla situazione d'emergenza che stiamo vivendo.

Quindi le valutazioni secondo me sul Piano per il Diirtto allo Stuio devono concentrarsi sul piano, quindi astrarre da questo, perché altrimenti si perde un po' di vista.

Quindi però proprio restando sul piano dicevo che anche nella presentazione in corso dell'assemblea pubblica in cui c'erano presenti anche non tante persone, non c'erano molte persone, però le poche persone che erano presenti hanno anche fatto delle proposte che sono state anche esposte.

Una per tutte insomma, una proposta di portare la bicicletta a scuola perché poi magari si vada a scuola in bicicletta in tanti e non solo in via eccezionale.

Quindi proposta alla quale è stata data così una risposta sulle difficoltà ecc., ma che per qualche verso l'ho voluta richiamare perché? Perché mi sembra che vada nella direzione della di quanto già ha anticipato il Consigliere Franceschini, cioè sulla ripetitività in qualche modo.

Diciamo che è un piano consolidato, si ripropongono delle cose e, per qualche verso, come già diceva credo il Consigliere Franceschini, ma come può dirlo anche il Consigliere Massimo Cozzi, già Sindaco di questo Comune, che ricalca anche piani precedenti.

Non perché non vada bene confermare le cose che funzionano, ma perché occorrerebbe sempre fare delle valutazioni.

Per fare le valutazioni, occorre anche poi andare a vedere se si sono raggiunti gli obiettivi, quali sono i risultati, qual è quel livello di soddisfazione che a scuola c'è stato.

Ecco, per esempio, non abbiamo mai avuto un ritorno in questo senso e neppure in Commissione, evidentemente, perché altrimenti non si spiegherebbe l'intervento del Consigliere Franceschini sulle rendicontazioni e le certificazioni.

Diciamo che qualche volta le cose vanno e ci si può adagiare un po', anche se il più di queste cose hanno un carattere positivo, ci sembra abbiano portato buoni risultati.

Così come rimarco anche quest'anno, ma è una cosa che abbiamo già detto, che ci sono i progetti, i corsi che vengono fatti e poi tanti interventi che sono importanti, che sono ad personam diciamo, quindi l'intervento dell'educatore a scuola, lo psicologo, ma forse manca un progetto, un impegno che si qualifichi per riferirsi a una realtà presa nel suo complesso.

Allora, già più volte ci è capitato di parlare e di avere delle idee diverse su che cosa, per esempio, si potrebbe - dovrebbe fare nel quartiere ex GESCAL - ALER, perché io credo che proposte concrete, importanti, meriterebbe il quartiere, perché è stato sì abbellito col grande gatto ecc., però diciamo che quello piace a chi più sta fuori dal quartiere, che non chi ci vive.

Insomma, la realtà della don Milani, che è l'unica realtà presente, al di là della scuola primaria come istituzione, diciamo, come risposta, come proposta, come sollecitazione ai bambini e le bambine, ai ragazzi e le ragazze fino a una certa età, perché poi ci si perde, ci si disperde, si disperdono dalla scuola.

Il termine "dispersione" purtroppo è a tutti noi noto e riguarda tante realtà, anche quella del quartiere GESCAL. Allora, dicevo degli interventi un po'...

Allora, uno mi si potrebbe anche dire, mi faccio, come alla Marzullo, la domanda e anche la risposta mi do.

È un anno particolare, c'è una situazione d'emergenza, ci siamo concentrati, perché gli anni scorsi non avevamo la situazione di emergenza e stiamo dicendo che è una qualche ripetitività che non porta magari a delle riflessioni.

E voglio fare un esempio per tutti e qui però mi chiamo in causa anch'io ovviamente, perché insomma io sono tornata a Nerviano da un po' di anni, sono in Consiglio Comunale dal '21, quindi con questa amministrazione e non mi ero accorta di una cosa curiosa.

C'è un progetto che va avanti da tanti anni che si chiama "Non sono Giamburrasca".

Io devo dire che questo "Non sono Giamburrasca", separiamo la negazione, mi aveva abbastanza colpito, ma non ci avevo fatto

abbastanza riflessioni, ma evidentemente come non ce l'ho fatta io, non ce l'hanno fatta in tanti perché è stato chiamato "Non sono Giamburrasca", un servizio, un'offerta, un progetto che vuole avvicinare ragazzi, più che bambini, perché è difficile chiamare bambine e bambini quelli che hanno passato i 10 anni, per un'offerta di progetto nell'ambito sempre del Piano per il Diritto allo Studio, dando una valenza negativa a invece un soggetto che è tutt'altro.

Perché chi sa di letteratura in generale, ma soprattutto di letteratura per l'infanzia, sa benissimo che Giamburrasca è un personaggio positivo, è contro l'ipocrisia e le bugie degli adulti e le sue marachelle che sono grandi, piccole, ecc., sono legate al fatto che lui dice la verità.

Per cui già il nome, "Non sono Giamburrasca" è sbagliato perché il nome esatto che si deve dare è "Sono Giamburrasca".

E, in effetti, nelle scuole dove realtà, questa non è vicinissima perché mi pare che sia al confine tra la Romagna... o in Romagna o in Toscana, non mi ricordo in questo momento, però insomma in questi giorni una scuola è stata dedicata a Giamburrasca perché l'ha scelto il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi.

Altra situazione che purtroppo con noi non ha funzionato al massimo. Mi ci metto dentro anch'io che ero la delegata. Vabbè!

Quindi voglio dire che il riflettere su quello che si fa, l'attenzione anche alle parole che si usano, al significato che ci sono, è rilevante.

Qui, non so, mi è stato detto che è da 20 anni, non so, esiste il "Non sono Giamburrasca", come a dire il Giamburrasca è una cosa negativa, ragazzi, venite al centro organizzato dal Comune per non essere dei Giamburrasca.

È esattamente il contrario quello che Vamba, lo pseudonimo di Bertelli, giornalista, scrittore, sceneggiatore, attore, ha raccontato per rappresentare la negatività di una società borghese ipocrita, a fronte ha usato questa storia.

Allora, questo volevo dirlo perché volevo togliermi, diciamo, questo sassolino, perché a questo punto, essendomi accorta di questa cosa, non è una cosa che resta qui, perché io chiedo formalmente che si riveda assolutamente la denominazione del corso che sia semplicemente una

croce sul "non", perché deve essere "Sono Giamburrasca", perché Giamburrasca è un personaggio positivo.

Allora, se non si sta attenti poi neanche a questa attenzione, ai nomi, e si va avanti così come siamo, "siamo", ci mettiamo dentro un po' tutti, andati avanti negli anni, è anche difficile cogliere e capire che cosa di più si può fare.

Detto questo, come anticipava il Consigliere Franceschini, non possiamo dire che l'amministrazione comunale non operi in termini anche economici in maniera adeguata e soddisfacente per tanti versi, perché le risposte a livello delle esigenze dei singoli nelle classi ci sono, ci sono investimenti.

Ripeto, la situazione di quest'anno resta fuori, però comunque incide sul Piano per il Diritto allo Studio in termini di spesa.

Quindi l'intervento per il trasporto di carattere gratuito e il pre e post scuola in certe situazioni non offerto, vabbè mi viene questa parola, offerto gratuitamente, ma non è un'offerta insomma, non mi viene un'altra parola, per le famiglie che hanno maggiori esigenze sono elementi di positività.

Ecco, quindi detto questo, credo che siamo un po', vabbè siamo oramai a scadenza, cioè siamo tutti a scadenza perché nella primavera del '27 si rivoterà, quindi questo è grosso modo il penultimo Piano per il Diritto allo Studio.

Ecco, ci piacerebbe per l'anno prossimo che l'amministrazione e questo non è sicuramente detto a favore dell'opposizione, voglio dire, ma a favore della cittadinanza, che ci sia anche uno sforzo maggiore di immaginazione e proposte, ma soprattutto di attenzione per realtà che non devono essere continuate a vedere come esigenze del singolo bambino, del singolo ragazzo, della singola bambina, della singola ragazza, ma di una realtà più complessiva, perché si vive in una comunità, i ragazzi e le ragazze, i bambini e le bambine esprimono esigenze e problemi anche all'interno dei gruppi.

Ciò che si fa a scuola con i progetti non sono, ritengo, sufficienti. Sono importanti, ma ancora non sufficienti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Cozzi, poi andiamo in risposta con l'Assessore. Prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, io volevo innanzitutto partire da questo intervento ringraziando l'Assessore Re Depaolini perché diamo atto del lavoro che è stato fatto che sicuramente è migliorato anche rispetto all'anno scorso e devo dire senza nessun problema, essendo dall'altra parte della barricata politica, che do atto che la considero il miglior Assessore di questa Giunta per l'esperienza e comunque per quanto fa nella pubblica... in questo anno insomma difficile.

Questo è il dato di partenza e va detto. Spiace che dall'altra parte abbia invece un Sindaco che insomma non l'ascolta, però insomma. Questo è per iniziare.

Detto questo, entrando nel merito del piano di diritto allo studio, mi concentro in modo particolare velocemente sui progetti perché alcuni sono rimasti, altri invece sono scomparsi e invece altri abbiamo delle novità.

Ad esempio, ho visto che il discorso della colazione a scuola, i progetti di educazione alimentare, scuola infanzia e primaria è una novità che sicuramente apprezziamo all'interno del piano.

Poi ritorna, per quanto riguarda la storia di Nerviano, La strada del re fatto dai combattenti e reduci e quindi quali sono due progetti che sicuramente apprezziamo.

C'è stato un aumento delle risorse per quanto riguarda alcuni progetti, in modo particolare per quanto riguarda il progetto della biblioteca e la scuola dell'infanzia e primaria che è aumentato da €4.000 a quasi €8.000.

Sono state messe ancora maggiori risorse per quanto riguarda il discorso dei laboratori teatrali, anche questo è sicuramente positivo.

Invece sono, e questa la consideriamo una cosa negativa, sono scomparsi alcuni progetti per i quali si è parlato in modo particolare nell'assemblea pubblica e sono quelli che riguardano il discorso del progetto Orto della scuola primaria di Sant'Ilario che purtroppo è venuto a mancare.

Adesso io non so di chi sia la responsabilità, se la scuola l'abbia voluto o non l'abbia voluto. So che comunque l'amministrazione ha spinto per volere questo progetto, poi vediamo che purtroppo non lo troviamo all'interno del piano.

E' sparito anche l'altro progetto che era l'apprendimento green della scuola primaria che era un importo piccolo sui €2.000 ed è sparito anche questo.

Non abbiamo più il discorso dell'educazione ambientale fatto dal Parco del Roccolo e un altro progetto che mi piace che non c'è è quello del progetto Vita ragazzi che riguardava l'utilizzo del defibrillatore che questa amministrazione, come anche quella precedente, sta portando avanti con forza sul territorio.

Quindi spiace che non ci sia più questo progetto.

Invece sicuramente il fatto che noi riteniamo molto positivo è il fatto che finalmente non ci sia più il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi.

Noi l'abbiamo sempre contrastato perché lo ritenevamo comunque una forzatura nei confronti della scuola che in realtà nessuno mi può smentire, non l'ha mai voluto.

E siamo passati dal primo progetto del 2023, quando erano stati spesi €17.000, siamo passati ai €1.465 del 2024 e siamo arrivati quest'anno con il progetto che non c'è più.

Il progetto, secondo me, si parla tanto di autonomia scolastica e quindi, insomma, se la scuola e le insegnanti alla fine non lo volevano, non si può imporre un qualcosa che poi non si può portare avanti.

Tra l'altro, io sono andato a riprendermi quanto diceva questa amministrazione comunale e secondo me era molto interessante sul discorso del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi, che diceva che "la finalità sarà anche quella di sviluppare un microprogetto che consenta loro, attraverso una modalità di partecipazione diretta, di rendersi protagonisti di scelte con una concreta ricaduta sull'amministrazione e sul territorio cittadino".

Quindi, oltre alla teoria, era importante anche la pratica e il fatto che questi ragazzi e ragazze fossero coinvolti in qualcosa di concreto.

Io mi ricordo bene l'enfasi con la quale era stata annunciata la delibera che appunto andava a individuare le priorità che portavano avanti. E diceva, ad esempio: dai ragazzi è arrivata la richiesta di posizionare giochi anche inclusivi come castelli con scivoli, scale, percorsi, salite, discese, altalena anche al seggiolino per i disabili, nei parchi di via Roma, ex Meccanica, dove i giovani vedrebbero di buon occhio anche una piantumazione per aumentare le zone d'ombra, di viale Kennedy, della Cava di Sant'Ilario e Garbatola.

L'idea nasce per migliorare i parchi al fine di rendere più belli e divertenti i momenti di gioco dei bambini dai 3 ai 10 anni, anche con disabilità. E purtroppo di questo progetto non abbiamo visto assolutamente niente.

Quindi anche forse questi bambini e queste bambine che pensavano di poter influire sulle scelte anche nel piccolo dell'amministrazione comunale non abbiamo visto assolutamente nulla di concreto.

Poi si parlava di un luogo per raccogliere famiglie senza casa e anche qui non abbiamo visto nulla di concreto, se non il centro di accoglienza che abbiamo a Garbatola.

E l'altra cosa interessante era un museo del passato di Nerviano da individuare sul territorio. E anche qui non abbiamo visto assolutamente niente.

Quindi se si è fatta soltanto teoria, alla fine insomma quando c'è solo teoria e non c'è concretezza, anche questi bambini e queste bambine non si sono evidentemente sentiti coinvolti.

Concludo con l'altra parte con la quale ci tengo. Anche quando c'eravamo noi non avevamo mai messo dentro o poco all'interno del piano di diritto allo studio, il discorso dell'edilizia scolastica.

Io mi ricordo perché sono andato a rileggermi i verbali, che l'allora Consigliere, che adesso è Sindaco, diceva, e lo vado a leggere testualmente: "il tema dell'edilizia scolastica è drammaticamente - qua si parla nel 2019 - assente da questo piano. Se lo si fa convintamente il piano di diritto allo studio bisogna farlo in maniera a 360 gradi e contemperare tutte quelle che sono le richieste e le esigenze che nascono su questo tema. Quindi è fondamentale inserire all'interno del piano l'edilizia scolastica".

Beh, in questo piano che sono andato a leggermi, non c'è una parola sull'edilizia scolastica. Si parla esclusivamente della, perché me lo sono letto bene, c'è la riorganizzazione logistica straordinaria dei servizi scolastici anno 2025-2026 e ci si ferma qui.

Non c'è un accenno alla scuola che è stata chiusa di via Diaz, non c'è un accenno sulla scuola delle frazioni, non c'è un accenno sulla scuola di via Roma, e quindi insomma se allora mancava drammaticamente all'interno del piano, altrettanto in questo momento non troviamo nulla per quanto riguarda l'edilizia scolastica all'interno di questo piano.

Ne approfitto e mi porto avanti facendo la dichiarazione di voto.

Rispetto all'anno scorso, nel quale noi avevamo votato contro, in questo piano noi ci asterremo perché lo riteniamo migliorativo, in modo particolare perché non vediamo più all'interno di questo piano il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Aggiungo solo che abbiamo dato per letta la relazione sulla Commissione mensa, ma in realtà non ci eravamo capiti, quindi se possiamo riprendere quel punto perché non ce l'avevamo tra gli allegati, quindi! No.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Vabbè, quindi la leggo.

Relazione sull'operato della Commissione mensa. È una relazione annuale riferita all'anno scolastico 2024-2025 naturalmente ed è redatta dalla coordinatrice della Commissione mensa che è la signora Maria Teresa Costa.

La Commissione mensa ha un ruolo specifico di collegamento tra mensa e amministrazione comunale, di monitoraggio dell'accettabilità dei pasti, conoscitivo per quanto riguarda la variazione dei menù proposti.

Durante l'anno scolastico 2024-2025 sono state eseguite 138 rilevazioni con il coinvolgimento di 16 addetti.

Il 23 ottobre 2024 si è tenuta la riunione della Commissione mensa per la presentazione del

menù invernale con partenza prevista in data 4/11/2024.

In apertura dell'incontro, la dottoressa Bertoni ha ricordato ai commissari che il menù è composto secondo le linee guida di ATS.

Quindi molti dei fattori di modifica relativi alla composizione dei piatti sono fissi e non possono essere modificati, se non stravolgendo gran parte dell'impianto del menù.

Comunque sono state avanzate alcune proposte di modifica da parte dei commissari rispetto ad alcune variazioni dei piatti presenti nella proposta di Sodexo.

Il 7 aprile due componenti della Commissione sono stati nuovamente convocati per la presentazione e la lettura del menù estivo che decorre dal 5 maggio.

Anche in questo caso la discussione ha riguardato alcune variazioni che ai commissari sembrano indirizzare il menù verso un maggior gradimento da parte dei bambini.

Nel corso dell'anno scolastico ci sono state delle segnalazioni da parte dei commissari in relazione ad alcuni piatti non sempre accettabili da parte dei bambini; così come segnalazioni relative ad alcune precisazioni e richieste circa il servizio degli operatori o la disponibilità di ali e condimenti.

Nerviano 9 ottobre 2025.

Poi verificherò, ma a me sembrava che fosse caricata.

Quindi, tornando, ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni voto? Erano già state fatte? Risponde quindi l'Assessore.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Allora, spero di non dimenticarmi nulla, nel caso fatemelo presente.

Allora, una nota, rispetto a quello che è il percorso che fa questo piano.

In realtà, dato che credo che i membri siano Alba Airaghi e non ricordo chi è l'altra persona, forse Arianna, non mi ricordo. Ah, ok, è appena subentrato.

Esiste una Commissione che si chiama Commissione per il diritto allo studio, che tra gli esponenti e comunque i suoi componenti, ha anche una parte che, come dire, è a rappresentanza della minoranza e della maggioranza.

Questa Commissione di fatto ha un ruolo, passatemi il termine, strategico che serve proprio in qualche modo a ragionare rispetto a quello che può essere lo sguardo futuro e quelli che saranno i contenuti del piano.

È vero che è rappresentata solo una persona, o meglio, c'è solo una persona che è in rappresentanza delle minoranze e della maggioranza, ma quello è il momento in cui si possono esprimere dei, come dire, suggerimenti o comunque qualcosa che possa essere in qualche modo anche figlio di una novità o di un'innovazione.

Quindi, quello è il momento in cui si comincia a ragionare, sia con la scuola, in tutte le sue componenti, perché c'è una parte che è appunto rappresentativa del corpo docenti, c'è una parte che è rappresentativa dei genitori. Ecco, all'interno di quell'assemblea, quello che di solito si fa è proprio un tracciare una linea rispetto a quella che è la realizzazione dei progetti dell'anno precedente.

Quindi esiste una rendicontazione, se la vogliamo chiamare in questi termini, che viene in qualche modo esaurita all'interno di questo contesto, poi in realtà ci sono tutta una serie anche di schede progettuali che la scuola restituisce all'ente, proprio fa parte di quello che è l'atteggiamento serio, passatemi il termine, di andare a soppesare quella che è la qualità e la bontà delle progettualità che vengono fatte.

Ma questo è da sempre, non è un qualche cosa che nasce qui ed oggi, ma questo percorso di confronto e di scambio rispetto a qualche cosa che è andato bene piuttosto che non è andato bene, viene sempre realizzato da tantissimi anni all'interno del nostro Comune.

E, in quel modo particolare, questa Commissione, in quelle che sono le sue componenti, sono un po' le persone che devono fare un po' da sintesi rispetto a quella che è stata l'esperienza che va a terminare sull'anno scolastico e quello che può essere lo sguardo al futuro.

Questo non significa che all'interno di quel contesto, come dire, si determina il tutto, perché quello è solo il la, è il volano, rispetto a tutta una serie di ragionamenti che in qualche modo prendono il via all'interno di quel contesto, ma che poi vengono sviluppate nei mesi a venire.

È capitato che alcune riunioni venissero fatte attorno al, insomma sul finire del primo

quadrimestre, quindi con ancora tutta una serie di progetti in itinere o non ancora realizzati.

Molto più spesso invece sono delle riunioni che si realizzano sul finire dell'anno scolastico in modo tale che ci sia anche la possibilità, in qualche modo, di fare una fotografia di quello che è stato realizzato, sempre in un'ottica futura, quindi di guardare al futuro.

E in quel momento vengono fatte tantissime valutazioni e ragionamenti anche su qualche cosa che non transita all'interno di questo strumento.

Quindi, se è vero che ci sono tutta una serie di proposte che in qualche modo sono storicizzate o comunque si ripetono nel corso dell'anno, mi sento anche di dire che, al di là di quello che poi transita nel documento, posso affermare che delle proposte anche magari coraggiose, come diceva il Consigliere Franceschini, vengono fatte all'interno di quel contesto o in momenti diversi, perché quello è solo un momento, ci sono tanti incontri che si tengono durante i mesi che poi ci portano alla seduta di questa sera.

Molte proposte vengono anche, magari non dico bocciate, ma comunque non prese in considerazione dalla scuola per tutta una serie di motivazioni.

Per cui, come dire, non c'è mai una proposta che è obbligatoria, che viene in qualche modo subita dalla scuola, ma c'è sempre un elemento di confronto.

Prendo però, come dire, non per buono, porto a casa, quello che è il suggerimento.

Cercheremo di essere, come dire, più proattivi, ma invito anche i Consiglieri, all'interno di quel contesto, è ovvio per quello che è l'elemento di rappresentanza che è solo una persona, di farsi promotori di qualche progetto se avete delle idee in questo senso, io sono assolutamente aperta a raccogliere delle istanze che possono arrivare anche dalle minoranze.

Non prometto la loro realizzazione, ma proprio perché non è l'approccio che l'amministrazione deve tenere.

C'è un confronto e non c'è un'imposizione, vengono scelte sempre assieme le progettualità da realizzare, ma proprio perché esiste una rendicontazione, c'è un soppesare quello che viene fatto, non è figlio del caso ed è un elenco quello che vedete all'interno di questo documento.

Credo anche, Consigliera Forloni, che le cose vengano fatte con grande attenzione.

Farò presente quello che suggeriva, ma le posso portare, al di là del nominativo che poi comprendo quello che lei sta dicendo, ma lo ritengo un po' svilente, rispetto a quelle che sono le attività che vengono fatte in maniera molto importante all'interno del Piano per il Diritto allo Studio, ma soprattutto del C.A.G., tanto è vero che è invidiato questo luogo dai Comuni a noi limitrofi, proprio perché in molti Comuni non esiste, sono dei progetti di gruppo che prestano attenzione a quello che è l'elemento del gruppo e alle relazioni che si instaurano all'interno del gruppo.

Per cui se la domanda è "con quella attività si esauriscono i bisogni di Nerviano"? È ovvio che la risposta è no. Non ho mai avuto la pretesa di portare avanti questa cosa, ma le posso assicurare che quello che viene fatto all'interno di quel contesto è assolutamente qualcosa di positivo, è qualche cosa che è apprezzato, tant'è vero che molto spesso ci arrivano anche delle richieste dai Comuni limitrofi per poter far partecipare alcuni ragazzi e ragazze del loro territorio.

Quindi io credo che sia un qualche cosa su cui non ci metto certo io, come dire, la medaglietta, proprio perché credo, tra l'altro che fosse stata un'attività che, potrei sbagliarmi perché all'epoca non c'ero, che è stata promossa dalla prima amministrazione di Enrico Cozzi. E credo anche che il nome fosse stato scelto, probabilmente in maniera poco cauta ecco, però lo verificherò e poi eventualmente ci riaggiorniamo, da dei pedagogisti.

Quindi io non ho questo genere di competenze, quindi non mi avventuro in qualche cosa che non ho vissuto e non ho, come dire, avuto modo di individuare e scegliere.

Mi spiace che per un concetto legato al nome passi poi un qualche cosa che è di poca attenzione.

Poca attenzione, le posso assicurare che non c'è e se ci sono degli elementi di continuità sono scelti e non sono frutto del caso, ma sono proprio frutto di un di un percorso che viene fatto. Però si può sempre migliorare, quindi io porto a casa questo genere di stimolo.

Per quel che riguarda gli spazi su cui accennava invece la Consigliera Carlomagno, è vero, ci sono delle attività, in questo momento metto un attimo da parte il concetto della gestione, soprattutto delle fragilità. Questa è certamente

una criticità, quindi non sto dando delle risposte a questo genere di istanza, ne sono assolutamente consapevole.

Ci sono delle attività progettuali che sono normalmente sempre state realizzate all'interno del contesto classe, altre effettivamente no, per cui non tutto quello che è contenuto all'interno di questo documento si realizzava extracontesto classe.

Alcune cose sì, altre no, si sta cercando di trovare delle strategie anche con la scuola, laddove è possibile, perché non si possono inventare spazi che non ci sono, questo è evidente, comunque per non, in qualche modo, andare ad intaccare la qualità di quello che si va a realizzare. Però certamente la criticità c'è e non mi nascondo dietro un dito.

Rispetto, poi credo bene o male di aver risposto a tutto alle osservazioni che faceva il Consigliere Massimo Cozzi.

Allora, certamente il Consiglio Comunale dei ragazzi è stato un progetto importante che nasce con l'Assessore che c'era prima di me, per cui non ho seguito la sua origine. Mi sono trovata un po' a gestire la parte la parte finale.

Certamente è stato difficile in qualche modo coinvolgere i ragazzi nel processo di realizzazione, ma nel nostro piccolo qualche cosa siamo riusciti a fare.

Per esempio, mi rendo conto che in relazione ad altre proposte che erano molto più importanti sotto tutti i punti di vista, per esempio hanno scelto i ragazzi lo spettacolo teatrale sul bullismo che è stato realizzato più o meno a metà di settembre.

Si è cercato di mantenere ingaggiati, ecco, questi ragazzi quando la scuola oramai aveva mollato ogni, come dire, genere di attenzione rispetto a questa progettualità, per cui si è cercato di coinvolgerli con le loro famiglie e tutto e chi ha deciso in qualche modo di rimanere coinvolto all'interno di questa attività si è prestato comunque a partecipare a dei momenti a loro riservati di conoscenza anche con gli uffici comunali.

Hanno potuto fare tutta una serie di domande, confrontarsi anche con le frustrazioni che quotidianamente noi viviamo del non poter fare determinate cose perché abbiamo dei limiti.

Quindi, senza andare ad intaccare quella che era la loro voglia di fare, abbiamo cercato di fargli sperimentare alcune tematiche e certamente non ci siamo riusciti appieno, ma alcuni progetti erano veramente molto, molto importanti come proposte da realizzare.

Quindi quello che siamo riusciti a fare è stato quello di far continuare a loro un percorso che fosse quello del provare a tradurre in attività pratiche quelle che erano le idee che loro avevano individuato come meritevoli di essere realizzate.

Per cui hanno fatto un passaggio ulteriore che certamente non è riuscito al 100%, ma per ovvi motivi.

Credo di aver più o meno risposto a tutto, per cui direi che mi taccio. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, rispondo al Consigliere Cozzi perché veramente l'intervento di Cozzi sarebbe esilarante, se non fosse drammatico il fatto che in questi anni lei non abbia mai capito la metafora che stava dietro a quel discorso di una assenza drammaticamente assente, quindi un fatto drammaticamente assente, che fosse l'edilizia scolastica nei radar di un'amministrazione che lei ha rappresentato per 5 anni.

Quindi, ripeto, esilarante perché è preoccupante nello stesso tempo perché non capire che il riferimento era specificatamente al fatto che, non solo non era scritto, ma non è mai stato neanche nei radar della vostra amministrazione quella di prendersi cura di quella che è l'edilizia scolastica sul nostro territorio.

Ora io la ringrazio di questo inciso che ha fatto perché mi dà l'occasione di ricordarle quello che la nostra amministrazione ha fatto per l'edilizia scolastica a Nerviano.

È partita dal primo anno con la riqualificazione e la sistemazione del problema dell'irraggiamento della scuola di Via Di Vittorio.

Vado a memoria. La realizzazione di una caldaia in tandem, quindi un sistema energetico nuovo in tandem tra la scuola di Via Di Vittorio e

la materna di Via Dei Boschi, la sistemazione delle palestre di pertinenza, la sistemazione dal punto di vista energetico, delle palestre che sono di pertinenza degli istituti scolastici.

Abbiamo passato tutti i mesi estivi a dare corso alle opere di consolidamento dei solai che erano frutto di una relazione sugli immobili pubblici, tra cui un focus in particolare alle scuole per quanto riguarda il consolidamento dei solai del plesso di Via Roma, di Sant'Ilario e di Garbatola.

E adesso un impegno così importante rispetto alla scuola media di Via Diaz.

Ora, venire a parlare onestamente in un Consiglio Comunale e dire che questa amministrazione non si prende cura dell'edilizia scolastica veramente è surreale. È surreale! Francamente è surreale.

Quindi spero che con questa declinazione, probabilmente mi sono anche dimenticata qualcosa, spero che con questa declinazione lei possa veramente avere la consapevolezza di quello che stiamo facendo.

E quello che è successo oggi, quello che stiamo vivendo oggi rispetto alla scuola media, non è un caso, è un qualcosa che noi ci siamo trovati a dover gestire per una questione di incuria che esiste da anni. Esiste da anni! Dove probabilmente anche la sua amministrazione si è tappata occhi, naso e bocca e ha preferito andare avanti, diciamo, nel quieto vivere, piuttosto che prendere in mano veramente e seriamente il tema dell'edilizia scolastica.

Io vorrei sottolineare una cosa, perché poi se ne parlerà anche di quella che sarà l'evoluzione del progetto di riqualificazione della scuola media, ma io ci tengo a sottolineare che questa amministrazione non deve espiare niente, niente deve espiare!

Noi ci siamo trovati a gestire una situazione in estrema difficoltà e siamo in emergenza.

Quindi questo deve essere il punto cardine che deve fare in modo che tutti si lavori nella stessa direzione perché questo è un qualcosa che noi abbiamo come onere rispetto al quale dobbiamo dare delle risposte.

Ma ripeto, non è una decisione rispetto alla quale l'amministrazione debba in qualche modo giustificarsi. Anzi, se io potessi tornare indietro rifarei esattamente le stesse cose perché lì c'era

un immobile che ha delle criticità strutturali e il fatto di non prendere decisione sarebbe stata una scelta criminale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Una replica breve.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Eh sì, grazie. Nella premessa del piano comunale per il diritto allo studio 25/26 c'è una nota a firma dell'Assessore all'educazione istruzione Carolina Re Depaolini.

Non c'è nessun riferimento e sarebbe stato utile forse per ricordarlo a tutti, alla Commissione per il Diritto allo studio che ha una finalità diversa dalla Commissione consiliare e al Consiglio Comunale.

Quindi il riferimento non mi pare adeguato, non è il Consigliere di minoranza presente in Commissione per il diritto allo studio che deve riportare obiettivi, risultati, rendicontazioni alla minoranza o venire a fare delle proposte a nome della minoranza.

È un membro della Commissione, non rappresenta i gruppi consiliari.

Detto questo, volevo soltanto molto brevemente, visto che è stato chiamato in causa dal Consigliere Massimo Cozzi, il fatto che, appunto, il suo non sarà un voto contrario al Piano per il Diritto allo Studio, ma un voto di astensione, soprattutto perché non c'è un impegno per continuare il progetto del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi.

Come ricordava l'Assessore Re Depaolini, lei è subentrata all'Assessore Alfieri con cui ho iniziato questo progetto e che all'inizio di questa consiliatura, da parte dell'amministrazione, non solo dell'Assessore, mi era stato proposto, benché io faccia parte dell'opposizione, come è noto ed evidente, di essere il Delegato riguardo a questo progetto. E devo dire che è stato un anno intenso e importante.

Le scelte dell'amministrazione che è cambiato l'Assessore, che hanno anche modificato, cambiato chi operava insieme, la cooperativa, i soggetti che lavoravano insieme sono stati elementi che insieme, questo è fuor di dubbio, con una certa stanchezza da parte della scuola per cambio di referenti perché, e qui ha ragione il Consigliere Massimo

Cozzi, non era un progetto nato su richiesta degli insegnanti.

E questo è sempre un po' un limite perché le esperienze che noi conosciamo di tanti altri paesi, anche vicini, vedono questi progetti, questi Consigli Comunali delle ragazze e dei ragazzi che nascono un po' su richiesta degli insegnanti.

È del tutto evidente che se nasce come richiesta della scuola è tutto più semplice.

Però devo dire che nella prima fase, quanto ai risultati e ritenere che il progetto fosse comunque concluso lì, a fronte del spettacolo sul bullismo, quando, dopo un intenso periodo di lavoro, i ragazzi e le ragazze hanno fatto delle proposte e dei progetti, che però, e lì si ricorda bene l'Assessore Re Depaolini, ci siamo scontrate molto su questo, su che cosa dovesse significare, vedere fare una scelta e vedere realizzata una parte, una minima parte dei progetti che venivano richiesti.

Già il Consigliere Cozzi ha richiamato quali erano i progetti. Certo, dare una casa a chi ne ha bisogno è bellissimo come progetto, ma presenta qualche limite.

Però i giochi, io vi voglio dire che i bambini erano quasi tutti di quarta e quinta della primaria, avevano fatto una ricerca di mercato, erano andati a cercare su internet i giochi, i costi e li hanno presentati.

Mi ricordo l'incontro con gli Assessori, il Presidente Lattuada che giustamente diceva: ragazzi però quando è l'amministrazione che compera non è la stessa cosa, ci sono delle modalità insomma, però si erano attivati.

Ecco, quindi è un progetto che è finito per tante ragioni e sicuramente una di quelle è che la scuola non l'ha più seguito, non era abbastanza magari interessata, ma anche per le modalità che ci sono state e questo forse una incompatibilità tra me e l'Assessore Re Depaolini, non lo so.

Quanto al profilo del nome, l'avranno pensato dei pedagogisti, ma mica tutti i pedagogisti sanno di letteratura! Ma non è questione di letteratura, possono essere validi. Insomma, non tutti i politici sono validi, non tutti meritano adeguata attenzione.

Il mio riferimento, perché il nome è importante, ma sicuramente non era una critica a quello che si fa lì dentro, ma una mancanza di attenzione.

Che poi sia nato con quella o quell'altra amministrazione, poco importa. Il problema è ritornare e non considerare le cose in una sorta di copia e incolla.

Era un esempio che a me ha colpito molto perché io sono, forse l'avrete capito, una grande fan di Giamburrasca, che invito a chi non l'ha letto a leggerselo, andarselo a rileggere, ebbene per dimostrare che certe volte la continuità può essere un aspetto positivo, "il continuiamo", così gli ismi alla Pirandello, hanno un carattere negativo.

Detto questo, però mi dispiace, non avrei neanche tirato fuori questioni, non dico personali, ma di rapporti interpersonali e politico amministrativi, però sono stata un po' chiamata in ballo.

Detto questo, considerando che appunto il Piano per il Diritto allo Studio, io ritengo che non si debba parlare di edilizia del Piano per il Diritto allo Studio, si debba parlare di quello che c'è qui dentro, semmai ci dobbiamo interrogare sul fatto se sia sufficiente o meno, con tutti quei limiti che abbiamo individuato, ma che vogliono essere più delle sollecitazioni perché non abbiamo mai detto, abbiamo votato a favore più volte il Piano per il Diritto allo Studio, senza che questo crei confusione tra maggioranza e opposizione, perché se ci sono delle cose che si condividono si approvano.

Se ci sono delle cose che non si condividono del tutto non si approvano. Se non si sa cosa dire ci si astiene.

Ecco perché con questo concludo anche con la dichiarazione di voto conclusiva di ogni discussione sul punto, esprimo un voto favorevole con quelle sollecitazioni che abbiamo fatto e che comunque ci riserviamo, a questo punto, un approfondimento perché vogliamo vedere i verbali della Commissione per il diritto allo studio, accederemo e vedremo queste rendicontazioni perché se è così, abbiamo già questa risposta che chiedevamo questa sera attraverso l'intervento del Consigliere Franceschini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consiglieri, a me dà fastidio interrompervi, però stiamo nei tempi, nel senso che le repliche devono essere sintetiche.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)
(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ok? Io non interrompo, ma perché mi dà fastidio, però ci sono altri interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 13, Consiglieri astenuti 2 e sono Carlomagno e Cozzi. Consiglieri votanti, quindi sono 11. Voti favorevoli 11. Contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare il piano di diritto allo studio.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti 13, astenuti 2: Carlomagno e Cozzi, Consiglieri votanti 11, voti favorevoli 11, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 7 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 10/10/2025 - PROT. N. 27214 - DAI GRUPPI CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AL POSIZIONAMENTO DI CENTRALINE PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NELLA FRAZIONE DI GARBATOLA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno. Scusate che prendo... che ha per oggetto "Mozione presentata in data 10 ottobre 2025, protocollo 27214, dai gruppi con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia e Lega Salvini Lombardia in merito al posizionamento di una centralina per il monitoraggio della qualità dell'aria nella frazione di Garbatola".

Vado quindi a leggere la mozione.

Preso atto delle criticità della viabilità nel centro abitato di Garbatola che è stato oggetto di diverse Commissioni consiliari.

Considerato che nelle ultime settimane il traffico è considerevolmente aumentato nelle vie San Francesco, via Isonzo, via Carlo Porta e vie adiacenti il centro del paese aggiungendo ulteriori disagi ai residenti.

Sottolineato che non ci risultano siano mai state posizionate in precedenza apposite centraline mobili per il monitoraggio della qualità dell'aria.

Tutto ciò premesso si chiede:

- che vengano installate centraline mobili per il monitoraggio della qualità dell'aria, visto l'aumento di smog causato dal maggiore passaggio di veicoli, al fine di verificare l'esatta situazione in un sufficiente lasso di tempo;
- di impegnare il Sindaco e la Giunta al reperimento di risorse oppure sollecitare in tal senso Regione e Città Metropolitana al fine di consentire l'installazione dei suddetti strumenti per il monitoraggio dell'area e del tasso di inquinamento.

La prima firmataria è la Consigliera Airaghi che è assente, il secondo firmatario è il Consigliere Massimo Cozzi. Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, mi spiace che per motivi di salute non è presente la Consigliere Airaghi perché ha seguito principalmente lei questa mozione che abbiamo presentato.

Noi la riteniamo un'assoluta mozione di buonsenso perché con l'installazione di centraline mobili praticamente si andrebbe a controllare la qualità dell'aria di Garbatola e quindi dell'inquinamento sia atmosferico, ma anche come vivibilità nella zona centrale che è notevolmente peggiorata negli ultimi tempi.

Tra l'altro, andando indietro nel tempo, in risposta a un'interpellanza che aveva fatto il Partito Democratico nel novembre 2022, riguardante via Isonzo e la richiesta della creazione di una ciclabile, l'amministrazione comunale, l'allora Assessore Parini, appunto, rispose che in alcune ore della mattina e in alcune ore della sera arriviamo a contare oltre 700 - 800 veicoli, che sono tantissimi per un abitato come quello di Garbatola.

Noi con metodi, diciamo manuali, ci siamo messi un po' di persone a controllare la situazione di Garbatola. L'abbiamo fatto martedì 7 ottobre, mercoledì 8 ottobre e giovedì 9 ottobre tra le 7:30 e le 8:30 del mattino e tra le 17:30 e le 18:30 e siamo arrivati a contare: allora martedì 7 ottobre più o meno, adesso non prendetelo come... al mattino, tra le 7:30 e le 8:30 1.180 veicoli che sono passati in via San Francesco, piazza Don Musazza a Garbatola.

Nello stesso giorno tra le 17:30 e le 18:30 1.220.

Mercoledì 8 ottobre al mattino 1.290 in un'ora e la sera 1.230 in un'ora.

E, infine, giovedì 9 ottobre, sono 1.195 più o meno al mattino e 1.190 alla sera.

Questi sono numeri che effettivamente preoccupano perché dimostrano, insomma, che c'è stato un notevole aumento di veicoli.

In modo particolare, ci sono le macchine e i veicoli che vengono da Villanova e dal cimitero che, per tagliare il Sempione, passano attraverso il centro di Garbatola.

Poi abbiamo anche un flusso continuo da Barbaiana e poi, come ho detto prima, appunto, vengono utilizzate Via Porta e Via Isonzo per tagliare il Sempione.

Quindi la nostra, ripeto, è una mozione per chiedere l'installazione di queste centraline, in primis naturalmente se il Comune ha a disposizione questi fondi e si parla di centraline mobili, altrimenti se era possibile, già altri Comuni lo hanno fatto, richiedere a Città Metropolitana e alla Regione.

Naturalmente queste centraline mobili si chiede che siano per un periodo limitato, magari un mese, due mesi per capire un po' la situazione dell'inquinamento e dell'area nella frazione di Garbatola. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Consigliere Bolis, prego.

CONSIGLIERE BOLIS ANTONIO (VENTI DI NERVIANO)

Dunque, la proposta della mozione è indiscutibilmente interessante perché non si è mai fatto nulla del genere né in Garbatola, né in altre zone del capoluogo e del Comune.

Per cui, riteniamo che sia interessante portarla avanti e comunque procedere con la richiesta di queste centraline di monitoraggio. I tempi le modalità saranno da vedere.

Per cui, pur ritenendola interessante, avremmo preparato una modifica, un emendamento che adesso vi faccio avere, riteniamo possano coincidere le cose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Allora, scusate, riprendo il Consiglio.

Allora, il documento consegnato vede nella prima parte la mozione con individuate le differenze con colorazioni in rosso le aggiunte e barrate le parti che vengono tolte.

Mentre nella seconda parte del documento, in sostanza il sunto che è la mozione emendata.

Do direttamente lettura della mozione emendata.

È inutile che sto a fare qua il paragone del tolto barrato, messo in rosso. Do lo stato finale.

Oggetto: "Mozione in merito al posizionamento di centraline per il monitoraggio dell'aria".

Il Consiglio Comunale, preso atto che non risultano rilevamenti della qualità dell'aria sul territorio comunale chiede:

- che vengano installate centraline mobili per il monitoraggio della qualità dell'aria, visto l'aumento di smog causato dal maggiore passaggio di veicoli, al fine di verificare l'esatta situazione in un sufficiente lasso di tempo;
- impegna il Sindaco e la Giunta a sottoporre la richiesta agli enti competenti.

Quindi, in sostanza, la rende generica sul territorio comunale e non solo specifica in un punto.

Allora, in questo caso, trattandosi di emendamento, il proponente deve fare le sue considerazioni sulla proposta di emendamento.

Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, lo dico subito, per noi è assolutamente inaccettabile la proposta di emendamento che è stata fatta, che meno male che non stravolgeva poi, a sentire le parole del Consigliere Bolis, la mozione stessa.

Ripeto, questa mozione è venuta su richiesta di alcuni cittadini di Garbatola che si sono attivati per fare un percorso specifico su Garbatola.

Quindi la nostra richiesta resta specifica e abbiamo portato dei dati concreti che poi possono essere discussi o meno per quanto riguarda la frazione, che ha avuto un aumento del traffico negli ultimi tempi, negli ultimi mesi, anche per il fatto che, con l'inizio del nuovo anno scolastico, comunque c'è un aumento, visto che arrivano anche i ragazzi e le ragazze della frazione di Sant'Ilario a Garbatola e quindi c'è stato un ulteriore aumento.

Quindi ripeto, questa è una mozione che arriva dal territorio, arriva da una frazione che è la frazione di Garbatola e noi l'abbiamo portata avanti facendo un lavoro specifico, andando anche a vedere i dati.

Quindi noi votiamo la nostra mozione perché comunque è specifica, l'abbiamo portata su questo.

E poi anche il fatto dove si dice alla fine "di impegnare il Sindaco e la Giunta a sottoporre la richiesta agli enti competenti", oltre alla richiesta degli enti competenti, se si ha a cuore il discorso dell'inquinamento, magari anche lo

stesso Comune e la stessa amministrazione comunale potrebbe mettere qualcosa a livello di risorse economiche per andare a reperire queste centraline.

Comunque ripeto, noi voteremo la nostra mozione perché arriva dal territorio, arriva da Garbatola. E quindi l'abbiamo fatta.

Se voi avevate a cuore di mettere le centraline mobili, potevate farlo tranquillamente prima di avere questa mozione che arriva da questa frazione.

Quindi assolutamente noi siamo contrari all'emendamento che è arrivato questa sera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci stiamo solo consultando sulla votazione dell'emendamento che il nostro regolamento, stavamo vedendo con la Segretaria, il nostro regolamento prevedeva il fatto, adesso vado a prendere l'articolo, che il proponente può "rifiutare" e adesso stiamo vedendo rifiutare di accettare giustamente, come abbiamo anche visto in passato.

Stiamo vedendo solo una questione tecnica su una votazione legata all'emendamento in sé.

CONSIGLIERE LAVAZZETTI GIUSEPPE (TUTTI PER NERVIANO)

Buonasera. io sono un cittadino in Garbatola, abito praticamente sulla via dove passano questi 1.200 veicoli, sia in ingresso al mattino, sia in uscita alla sera.

E diciamo che sono d'accordo sull'installazione della centralina mobile, almeno per fare dei rilevamenti per un certo periodo.

E proporrei di aggiungere all'interno dell'emendamento, se si vuole votare l'emendamento, nel paragrafo in cui si chiede che vengano installate centraline mobili per il monitoraggio della qualità dell'aria, visto l'aumento di smog causato dal maggior passaggio di veicoli: "specialmente nei centri abitati delle frazioni Garbatola e Sant'Ilario, al fine di verificare l'esatta situazione in un sufficiente lasso di tempo".

Questo è quello che chiedo. Diversamente non so cosa dire.

Il problema della viabilità, lo sappiamo che è un problema che sta avvenendo da qualche anno, da quando il Sempione è sempre più intasato.

Lo sappiamo e diventa difficile da gestire.

Probabilmente con il Piano del traffico che dovrebbe andare in esecuzione, si dovrebbe riuscire a diminuire o almeno far diminuire il traffico all'interno della frazione, però fin quando non si fa, probabilmente il rilevamento a qualcosa serve.

Oltretutto, c'è anche un problema di sicurezza perché all'interno della frazione ci sono dei personaggi che pensano di essere a Monza e quindi ti entrano a 120 - 130 all'ora!

Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Scusate, io ne ho approfittato per chiarirmi con la Segretario Comunale su quel punto del nostro regolamento.

Consigliere Cozzi, scusate io mi sono perso un attimo perché ero un attimo distratto.

Il Consigliere Lavazzetti proponeva invece un'altra tipologia di emendamento.

Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, per capire, io, noi almeno come gruppo Lega, G.I.N. e Con Nerviano rifiutiamo l'emendamento, nel senso anche, perché ricordo che è stato modificato il regolamento del Consiglio Comunale all'inizio per la discussione e quindi la mozione resta questa.

Se la maggioranza ha un'altra mozione la ripresenterà in un altro momento perché io mi ricordo bene l'inizio di questa legislatura con la mozione presentata dal PD... No, è quello che sto... poi dico...

Quindi, da parte nostra, da parte nostra appunto ribadisco che rifiutiamo in maniera categorica l'emendamento presentato, ripeto dalla maggioranza, perché questa mozione riguarda esclusivamente Garbatola. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ok. Chiarisco soltanto che stavo chiarendo con la Segretaria quel punto dell'articolo del regolamento che abbiamo rivisto noi quando abbiamo rivisto il regolamento.

Ovvero è diritto, è fattibile presentare degli emendamenti a mozioni. Il proponente la mozione può rifiutare se ne ritiene che tale emendamento modifichi completamente la sua mozione.

Stavo solo chiarendo questa parte con il Segretario Comunale.

Quindi, rispetto al primo emendamento presentato, che è quello che è stato presentato in forma scritta poco fa, viene rifiutato.

Mi è però parso, mentre parlavo con la Segretaria, di capire che il Consigliere Lavazzetti ne proponeva un altro, di aggiungere di: "Al fine di verificare l'esatta situazione non sufficiente... al lasso tempo e, in particolar modo, sulle frazioni di Garbatola e Sant'Ilario" aveva detto?

Cioè, nel senso di estendere quindi l'ambito di applicazione della presente a tutto il territorio, ma in particolar modo Garbatola e Sant'Ilario.

Questa è una nuova proposta. Nel caso...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Nel caso non posso che ribadire l'assoluto no, perché ripeto per l'ennesima volta che questa mozione ci è arrivata da cittadini di Garbatola.

Quindi, in questo momento, la nostra intenzione è occuparsi esclusivamente di Garbatola. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Va bene. Quindi, anche questo secondo emendamento estemporaneo viene rifiutato.

Quindi andiamo in votazione con la mozione originale che a questo punto, visto che ci siamo persi anche un attimo, la vado a rileggere, così almeno facciamo un punto.

Preso atto delle criticità della viabilità nel centro abitato di Garbatola che è stato oggetto di diverse Commissioni consiliari.

Considerato che nelle ultime settimane il traffico è considerevolmente aumentato nelle vie San Francesco, via Isonzo, via Carlo Porta e vie adiacenti il centro del paese, aggiungendo ulteriori disagi ai residenti.

Sottolineato che non ci risultano siano mai state posizionate in precedenza apposite centraline mobili per il monitoraggio della qualità dell'aria.

Tutto ciò premesso si chiede:

- che vengano installate centraline mobili per il monitoraggio della qualità dell'aria, visto l'aumento di smog causato dal maggiore passaggio di veicoli, al fine

di verificare l'esatta situazione in un sufficiente lasso di tempo;

- di impegnare il Sindaco e la Giunta al reperimento di risorse oppure sollecitare in tal senso Regione e Città Metropolitana al fine di consentire l'installazione dei suddetti strumenti per il monitoraggio dell'area e del tasso di inquinamento.

Quindi va in votazione la mozione in forma originale.

Scusate, hanno votato tutti i Consiglieri.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Voglio fare una dichiarazione dopo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Consiglieri presenti sono 13, Consiglieri astenuti 1: Consigliere Lavazzetti. Consiglieri votanti 12, voti favorevoli 4: Carlomagno, Franceschini, Forloni, Cozzi. Voti contrari 8. Quindi la mozione non viene accolta.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Chiedo la parola. Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sì.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Voglio solo precisare una cosa, che l'amministrazione comunale comunque intende avviare un percorso, una campagna di monitoraggio dell'aria sul territorio comunale.

Quindi, a prescindere dalla mozione, ci siamo già interfacciati con ARPA, la quale ha dato la disponibilità a valutare, quindi non "a fare", "a valutare", perché, nelle more delle segnalazioni che arrivano dai Comuni con delle argomentazioni, è disponibile fare delle valutazioni.

Quindi, a prescindere dalla mozione, l'amministrazione comunale comunque si muoverà in tal senso.

P. N. 8 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/9/2025 - PROT. N. 24510 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO ALL'INTERNO DEL PARCO DEL ROCCOLO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 15 settembre 2025, protocollo 24510 dal gruppo Partito Democratico, in merito alla realizzazione di un impianto agrivoltaico all'interno del Parco del Roccolo".

Questa è la mozione di rimando dal precedente Consiglio Comunale.

Vado a recuperarla, a recuperare il file. Facciamo prima così.

Il Consiglio Comunale di Nerviano nella seduta del 24 giugno scorso si è espresso all'unanimità sia contro la realizzazione di un impianto agrivoltaico dinamico avanzato su un terreno agricolo di circa 8.000 metri quadri, sia contro la richiesta avanzata da Terna S.P.A. di costruzione di una stazione elettrica.

Identica contrarietà all'impianto agrivoltaico è stata espressa sia dal comitato di coordinamento del Parco Intercomunale del Roccolo, che dalle amministrazioni locali che hanno dato il via al parco stesso.

Richiamato quanto sopra, si chiede di conoscere se e quali siano ad oggi gli sviluppi delle pronunzie contrarie del parco e dei Consigli Comunali, condividendo le preoccupazioni che i cittadini associano alle associazioni che esprimono sui rischi che interventi delle dimensioni di quelle proposte per il futuro del parco.

La firmataria dell'interpellanza è la Consigliera Forloni ed è un rimando del precedente Consiglio Comunale, della precedente seduta. Se vuole. Prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie Presidente. Sì, proprio due battute.

Con questa interpellanza chiedevamo appunto un aggiornamento perché già il Consiglio Comunale si era espresso, la preoccupazione ovviamente.

Premetto l'agrivoltaico, non c'è una contrarietà all'agrivoltaico, ma per come può realizzarsi nel Parco del Roccolo che, non essendo, noi lo chiamiamo parco, non essendo un parco non ha una tutela adeguata che consenta un intervento effettivo ed efficace perché non ci possano essere interventi speculativi che sicuramente possono intervenire anche se, non dico mascherati, ma con dichiarati intenti di risparmio energetico, di produzione di energia pulita.

Sappiamo che l'area è stata acquistata da un'azienda che produce energia, quindi la preoccupazione è proprio quella, che si perda un'ampia, uno spazio così grande destinato all'agricoltura.

Su questo avevamo già convenuto come Consiglieri, quindi si chiedeva solo un aggiornamento. Non direi altro.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Sì. Rispondo io.

Di fatto la situazione ci vede a dover affrontare... abbiamo affrontato queste mosse in funzione anche delle espressioni pervenute da questo Consiglio Comunale.

Quindi la mozione è stata portata all'attenzione degli organi competenti, quindi Regione e tutti gli Enti che possono avere voce in capitolo rispetto a questa problematica.

Ad oggi non sono ancora pervenute risposte.

Detto questo, il progetto di Terna è in un limbo, nel senso che Terna fa i suoi passi, col parco stiamo facendo comunque ragionamenti proprio per evitare appunto questa installazione.

Dall'altra parte, l'aggiornamento sul tema agrivoltaico, c'è una sospensione dell'attuale procedura nella misura in cui anche il parco WWF ha avanzato una richiesta, rispetto all'attivazione di un'ulteriore valutazione di incidenza rispetto al progetto stesso.

Il tema è molto delicato, sia esso Terna o l'agrivoltaico in generale, nella misura in cui, non solo perché esiste... questi due impianti sono stati attenzionati... cioè sono alla nostra attenzione proprio perché insistono sul nostro territorio e all'interno del parco.

Tuttavia, è un po' borderline la situazione proprio perché c'è un elemento speculativo da un lato e dall'altra parte un concetto agricolo che

viene un pochettino mitigato anche da un approccio legislativo regionale significativo.

E di contro, non è soltanto la Regione Lombardia, ma è un approccio di natura nazionale dove di fatto a più livelli ci sono stati anche approcci molto più aggressivi in alcuni Comuni.

Ci sono sentenze dove addirittura si andava contro un orientamento più restrittivo nelle more delle possibilità di un Sindaco con un aggravio di spese perché ovviamente c'era una legge che dava più diritti a chi appunto avanzava questa richiesta.

Il tema è attenzionato anche all'assemblea dei sindaci, dove, se vuole aggiungere qualche cosa la nostra Sindaca può appunto intervenire nel merito, proprio perché non solo ci sono questi due interventi che insistono nel Parco del Roccolo, ma ci deve essere un'attenzione maggiore rispetto a come approcciarci alle installazioni in generale.

Proprio perché Regione ha attivato questa normativa che consente questa attività; tuttavia, esiste un tema agricolo che insiste in tutta la Regione e anche nei nostri Comuni.

Quindi la preoccupazione è trasversale e, a tal proposito, è stato invitato e ci sarà credo un incontro con il Consigliere, no, l'Assessore alla partita, Comazzi, proprio su richiesta anche di diversi sindaci del nostro territorio.

Quindi attendiamo la disponibilità, che per ora si è mostrata in forma verbale, ma ci attendiamo anche un riscontro pratico sulla sua presenza e sulla data dell'appuntamento.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Sostanzialmente questo argomento era stato posto all'ordine del giorno della scorsa assemblea dei sindaci dell'Alto Milanese. E quindi io ho fatto presente che noi, come Comune di Nerviano, avevamo già, a fronte di una mozione, presentato una richiesta che argomentava a Regione Lombardia, a Città Metropolitana e anche a tutti gli enti coinvolti, questa necessità.

Dopodiché, mi hanno chiesto, stante appunto questo avvio del percorso, di, in qualche modo, far sì che il Comune di Nerviano fosse in qualche modo promotore e facilitatore di un tavolo all'interno del quale si possa discutere questa questione che, come detto, riguarda anche altri Comuni.

Quindi io ho contattato la segreteria dell'Assessore Comazzi, il quale mi ha dato la

disponibilità a fissare questo incontro. Quindi sta valutando l'agenda, dopodiché darà comunicazione ai Sindaci che parteciperanno quindi ad un incontro dove chiederemo di avere delle linee guida sostanzialmente e anche un supporto solido nel momento in cui il territorio, in qualche modo, voglia esprimere un diniego rispetto a queste richieste.

Va detto, come diceva anche l'Assessore, che ci sono delle sentenze che effettivamente fanno presagire un futuro piuttosto complicato in questa direzione.

Quindi non è escluso che poi alla fine ci sono degli interessi superiori, soprattutto per quanto riguarda Terna, per quello che posso vedere, che, in qualche modo, vincoleranno anche le scelte.

**CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Proprio pensando agli interessi superiori, voglio dire qualcosa di sinistra.

Come dice Jack Nicholson in Chinatown: "è il capitalismo baby".

Oggi il Corriere della Sera aveva 42 pagine di Terna, le ho contate. 42! È tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Avviso solo pratico a tutti i Consiglieri. Voi prenotate direttamente, se dovete intervenire, prenotate, anche se sta già parlando un altro non c'è problema. Si crea una lista d'attesa, in modo tale che andiamo più veloci essendo comunque già alle 11 e un quarto e ci sono una serie di interpellanze.

Per cui, se io poi vedo che non c'è nessuno prenotato passo alla successiva.

P. N. 9 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 1/10/2025 - PROT. N. 26158 - DAI GRUPPI FRATELLI D'ITALIA E CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALL'ANDAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI PRESSO LE NUOVE SEDI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Posso passare all'argomento successivo? Che ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data ottobre 2025, protocollo 26158, dai Gruppi Fratelli d'Italia e Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia in merito all'andamento dei servizi scolastici presso le nuove sedi".

Vado a darne lettura.

Richiamati gli eventi legati alla scuola secondaria di primo grado Leonardo Da Vinci che hanno portato alla chiusura del precauzionale della struttura con ordinanza numero 64, del 30 aprile 2025.

Premesse altresì le attività di ridistribuzione degli studenti presso le nuove sedi scolastiche, l'attivazione di un servizio di trasporto pubblico dedicato e l'introduzione del doppio turno per la gestione della mensa scolastica.

Considerato che si sono verificati diversi disservizi, soprattutto in occasione di giornate di maltempo dovute ai ritardi dei trasporti, alle lunghe attese all'aperto e alla formazione di pozzanghere presso gli ingressi delle scuole, nonché problemi legati alla gestione della mensa.

Si chiede di aggiornare i Consiglieri sulla situazione relativa alla scuola e a quanto sopraccitato.

Inoltre, quali misure intende adottare l'amministrazione per superare le criticità riscontrate, con particolare riferimento ai trasporti e ai disagi legati al maltempo.

Prima firmataria è la Consigliera Carlomagno. Prego.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie. Appunto il tema scuola sicuramente è di grande interesse anche per avere un po' di risposte concrete.

Oramai abbiamo visto per un mesetto questo nuovo assetto, abbiamo visto quelli che possono essere i pro e i contro.

Dobbiamo dare atto che sicuramente il traffico non è così esagerato, almeno io parlo per la frazione di Sant'Ilario che vive in prima persona, non è così esagerato come pensavamo. Meno male! Quindi il pullman sicuramente è un ottimo supporto.

Però ci sono una serie di problemi legati sia ai trasporti, quindi sul pullman diciamo, vi chiediamo di valutare bene la questione della sicurezza perché ci è stato detto che un bambino è caduto perché probabilmente non era ben legato, perché ci sono comunque dei... i bambini vengono accompagnati di fatto da un'accompagnatrice sola, quindi non ci sono, sempre tornando al discorso dei bambini che hanno magari delle esigenze particolari, non ci sono degli accompagnatori dedicati.

Quindi diciamo magari fare un passaggio da parte dell'amministrazione sul fatto della sicurezza può essere utile.

E poi i tempi, quindi nell'interpellanza abbiamo scritto che quando ci sono state le giornate di brutto tempo, effettivamente ci sono stati parecchi disagi che andavano dagli allagamenti che abbiamo visto sia a Garbatola, sia a Sant'Ilario, ma soprattutto a Garbatola, dove c'era proprio un lago da attraversare con i bambini che poi sono arrivati in classe completamente fradici.

E quindi questo è un qualcosa su cui l'amministrazione deve valutare cosa si può fare e soprattutto quali sono le problematiche legate, non so, ai tombini e quello che può essere.

E, allo stesso tempo, però abbiamo visto che i tempi del pullman sono di ritardo anche quando il tempo è bello.

Quindi, purtroppo, soprattutto sul ritorno, perché sull'andata mi sembra che sia abbastanza in orario, però sul ritorno effettivamente l'autobus che torna a Sant'Ilario è molto in ritardo.

Questo vuol dire che se arriva dopo le 5 del pomeriggio fa saltare i piani a tutti i piani che uno ha nella giornata, che possono essere gli sport, il catechismo e così via.

Quindi, diciamo, sicuramente questo è un problema rilevante.

E, inoltre, i bambini devono aspettare per più di mezz'ora questo pullman che arriva per portarli poi appunto a casa, cioè a casa a Sant'Ilario.

Quindi questo era appunto per capire se avete degli aggiornamenti, se anche voi avete idea di questa situazione e che cosa pensate di fare, almeno per il prossimo mese diciamo, e vedere se le cose migliorano.

E poi l'altra grossa questione era sicuramente legata alla gestione della mensa.

Il personale è poco rispetto alle esigenze che ci sono, quindi se avete idea di fare qualcosa.

E ci hanno segnalato in particolare, soprattutto su Sant'Ilario, la difficoltà di portare il carrello, diciamo, che arriva con i pasti al piano della mensa perché non c'è una rampa.

Quindi se probabilmente prima erano pochi carrelli da scaricare, pochi vassoi, adesso sono tanti e non essendoci una rampa fanno particolarmente fatica.

Quindi magari se potete verificare questa necessità che hanno richiesto alcune mamme.

Le altre cose sono legate poi agli spazi, quindi sempre il discorso che facevamo prima, gli spazi sono pochi, quindi ci sono grosse difficoltà per i progetti, anche per quei bambini che hanno delle richieste particolari.

Segnaliamo anche che c'è una classe che ci risulta essere all'interno di un'aula in cui c'è il server che fa un rumore di fondo.

So che è già stata attivata l'ARPA per fare delle rilevazioni. Volevo sapere, se ne siete al corrente e che cosa hanno pensato di fare.

Questa forse è legata più al fatto dell'organizzazione scolastica, però diciamo è una questione importante perché appunto c'è questo rumore di fondo per tutta la giornata e quindi anche i bambini poi, ora di sera, ne risentono.

Un'ultima cosa che segnalo è la questione dei servizi igienici perché so che ci sono stati dei problemi di perdita a livello di Garbatola e anche dei servizi genici non funzionanti.

Quindi anche qui, sempre per il servizio che viene offerto, vorrei sapere dall'amministrazione se avete delle informazioni al riguardo. Grazie.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Allora, io intervengo per tutta la parte, diciamo, legata ai servizi che sono gestiti dal servizio Pubblica Istruzione.

Poi eventualmente, siccome all'interno dell'interpellanza, al netto della parte legata agli ingressi che si allagano e via dicendo, non erano specificate tutta una serie di cose.

Poi eventualmente lascio la parola alla Sindaca legata all'ufficio manutenzioni e patrimonio.

Allora cerco di ripercorrere un po' tutto, poi come sempre se sono manchevole di qualche passaggio mi richiami e le do la risposta che eventualmente ho saltato.

Allora, l'interpellanza è datata 29 settembre, se non ricordo male forse, o era appena successiva all'ultimo Consiglio, era andata in coda, adesso non ricordo, comunque di fatto ha un mese di età, ecco, mettiamola in questi termini.

Certamente sono tutta una serie di situazioni, al netto di un paio che ha portato questa sera al Consiglio, che ci erano in qualche modo note, proprio perché, mi ripeto, rispetto a un passaggio che facevamo prima nell'ambito della discussione del piano.

Effettivamente noi stiamo cercando, da un lato in prima battuta, non tanto io, anche se qualche giro all'interno dei plessi l'ho fatto, ma soprattutto gli operatori e i dipendenti vanno di persona a fare delle verifiche proprio per farsi un'idea di come si stanno evolvendo le cose.

Ma, al netto dell'impressione che si fanno gli operatori stessi, ovviamente su base quotidiana o ci arrivano delle segnalazioni magari da parte delle famiglie o della scuola o comunque c'è un costante confronto con quelli che poi sono gli operatori dei vari servizi, in modo particolare il trasporto, in tutte le sue accezioni, i servizi educativi per quel che riguarda Stripes e ovviamente anche Sodexo.

Per cui c'è un'attenzione che non è mai calata in questo senso proprio perché sappiamo che è un meccanismo che in qualche modo si deve rodare e, di conseguenza, ci sono magari dei piccoli accorgimenti che devono essere messi a terra quotidianamente o poco ci manca.

Allora, per quel che riguarda il pullman, certamente ci sono stati alcuni problemi, questo è come sempre innegabile.

Tutto quello che si è cercato di approntare è stato andare magari a suggerire delle modalità tali per cui si potessero contenere magari alcuni ritardi.

Al mattino non mi risulta ci siano rispetto in modo particolare ai primi giorni, quello che per esempio abbiamo suggerito per evitare che i genitori di Sant'Ilario dovessero fermarsi per un tempo più lungo, di, come dire, far scendere, sbarcare prima i bambini che occupano il pullman che poi deve andare verso Garbatola, in modo tale che una volta fatti scendere loro, può subito accogliere i bambini che sono in attesa per essere trasportati verso il plesso di Garbatola.

Questa cosa nella sua semplicità ha, come dire, efficientato di qualche minuto la movimentazione, in modo tale che i bambini arrivano non solo in orario, ma anche con, non dico mezz'ora prima ovviamente, ma quei 5 minuti in anticipo che consentono di accedere al plesso di Garbatola con tutta tranquillità, con quindi, insomma evitare di dover fare le corse all'ultimo momento.

Anche il ritorno certamente è l'elemento più critico di tutta l'organizzazione del trasporto.

Se è vero che soprattutto i primi giorni ci sono state delle situazioni in cui, un po' per le condizioni meteo avverse, un po' per magari anche il traffico e prendere un po' le misure con tutto, è capitato che il pullman arrivasse oltre le 5, le 17.

Mi risulta forse il giorno in cui è arrivato più tardi erano le 17:10, qualcosa di questo genere. Sono d'accordo che è tanto rispetto a quello che è il tempo dell'uscita.

A onor del vero, proprio un paio di giorni fa ho fatto questa domanda all'ufficio e, in realtà, ci risulta che stia arrivando alle 17, in orario quindi, noi avevamo ipotizzato 16.55, per cui è certamente leggermente in ritardo, rispetto alla tabella di marcia, però stiamo cercando di, il più possibile, efficientare la cosa.

Una mamma, probabilmente è stata una situazione particolare, settimana scorsa mi riportava che addirittura ha visto arrivare il pullman a meno dieci.

Quindi, io credo che il trasporto purtroppo, soprattutto di ritorno, subisca anche tutte quelle che sono poi le dinamiche del traffico che oggettivamente sono incontrollabili.

Effettivamente alle volte capita nello stesso orario di incontrare un flusso di traffico abbondante, in altri momenti invece è più scorrevole.

Però, certamente è un elemento che stiamo cercando di tenere sotto controllo.

Oggettivamente i tempi di rientro da via Roma non sono così comprimibili al punto tale da poter consentire una raccolta prima delle 17 e un quarto, se non ovviamente con l'istituzione di un pullman nuovo, ma va da sé che ovviamente comporta tutta una serie di costi.

Rispetto al tema della sicurezza. Allora, c'è un adulto, una persona che ovviamente sorveglia. Il tema della presenza di bambini con dei bisogni speciali o comunque che rientrano insomma al di sotto del grande cappello delle certificazioni, è un tema che è certamente attenzionato, anche perché non tutti i bambini hanno anche, come dire, la possibilità di occupare, non di occupare, di frequentare questi spazi proprio perché molto spesso sono anche un momento, seppur breve e contenuto, è molto caotico e per determinate situazioni di fragilità non è comunque l'ambiente idoneo a trasportare.

Per cui, determinate situazioni sono monitorate anche in collaborazione con le famiglie. La nostra pedagoga è in stretto contatto con loro, anche per determinare insieme a loro se sia davvero il servizio giusto, perché tutto poi deve anche essere corrispondente a quello che è il benessere del bambino.

E quindi sono situazioni che sono monitorate e sono, sotto tutti i punti di vista, oggetto di osservazione.

Io personalmente non sapevo della caduta a cui faceva riferimento, mi informo perché le dico molto onestamente non ne ero al corrente.

Diciamo che i bambini sono vivaci e quindi è difficile, su un pullman con 50 bambini, tenerli tutti ancorati al sedile, però l'attenzione va in questa direzione, considerando che sono spesso 10 minuti, massimo un quarto d'ora.

Questo non per sottostimare quello che è comunque un tempo di permanenza sul mezzo, ma è una tratta tutto sommato abbastanza contenuta che molto spesso, tra l'altro, è fatta da delle fermate, dei 15 minuti spesso magari sono in sosta perché fermi al semaforo e via dicendo.

Per cui comunque non si vuole lasciare nulla al caso e quindi stiamo cercando veramente di tenere tutto sotto controllo, con dei limiti che oggettivamente su alcune situazioni ci sono.

Credo di aver esaurito un po' le tematiche legate al trasporto.

Certamente il maltempo in generale non aiuta in nessuna situazione, anche quando si tratta del proprio mezzo di trasporto.

Lì purtroppo ci possiamo fare poco, però devo dire che il fatto che oramai il servizio sia attivo da un mesetto e mezzo, fa sì anche che la macchina si sia un minimo oliata e, di conseguenza, c'è un pochettino più di fluidità nelle varie movimentazioni.

Mensa. Allora, anche in questo caso, non sapevo della questione legata alla mancanza... cioè so che non c'è uno scivolo, ma non è stata portata alla mia attenzione questa problematica, per cui eventualmente mi informo con l'ufficio.

Un altro genitore, in realtà, ha fatto una segnalazione, ma va benissimo rispetto a un problema, diciamo, simile sul plesso di Garbatola. In realtà poi io stessa ho detto al genitore di farlo presente correttamente, lo ha fatto per il tramite del software che consente di raccogliere queste osservazioni.

Diciamo che i genitori, in ogni caso qua, in quanto componenti della Commissione mensa, sono chiamati a fare un altro genere di verifiche.

Ovviamente non hanno i paraocchi e, di conseguenza, è giusto anche che segnalino queste cose.

Perché faccio questa precisazione? Semplicemente perché noi abbiamo anche una tecnologa alimentare, quindi una persona che, tra le varie attività che deve fare, monitora anche tutta una serie di aspetti di natura logistica, per cui sono giustamente rimandati a una figura professionale.

Questo non significa che il genitore non si può esprimere, ma valutazioni tecniche le facciamo fare in modo particolare da loro, però raccolgo e cerco di capire qual è la questione.

Il numero di addetti all'interno delle mense è assolutamente congruo.

È ovvio che c'è un concetto di doppio turno che in qualche modo è un qualche cosa che deve essere anche in questo caso ben rodato.

Rispetto ai primi giorni, le cose sono stanno andando assolutamente meglio. Tanto è vero che, confrontandomi proprio di recente con l'ufficio, mi dicevano che anche proprio il rapporto somministrazioni, cioè numero di addetti rispetto al numero di bambini, quindi alle persone che devono consumare il pasto, in realtà è più basso e va letto nell'accezione positiva, rispetto a quello che è il capitolato d'appalto.

Di conseguenza, la ditta e ovviamente il Comune, con quello che poi è il farsi carico del costo, come è normale e corretto che sia, ha messo un numero di addette superiore, proprio perché in realtà la criticità non è il momento dello scodellamento, proprio perché i bambini che comunque sono presenti in un singolo turno a prendere il proprio pasto sono esattamente gli stessi che c'erano prima.

Il momento delicato è il cambio turno in cui devono essere ovviamente puliti, c'è un concetto di igiene e via dicendo, ed è lì che entrano in supporto ulteriori addetti, in modo tale che tutto funzioni nel miglior modo possibile.

Per cui, se all'inizio effettivamente questo è stato un elemento che ha avuto la necessità di essere attenzionato, ad oggi sono stati inseriti e portati degli accorgimenti tali per cui mi sento assolutamente di dire che questa criticità è stata superata.

È ovvio che comunque permane il tema del doppio turno e questo è un elemento che ovviamente non si può sanare nemmeno con un addetto, quindi in rapporto, ragionando per assurdo, uno a uno.

In qualche caso abbiamo anche notato che le classi non sempre scendono in maniera puntuale e, di conseguenza, ovviamente questo innesca un meccanismo di ritardo che poi si ripercuote su tutti.

Però devo dire che anche proprio all'interno dei singoli refettori c'è grande attenzione, al di là del singolo ritardo che può capitare per n motivi, stiamo sempre parlando di bambini, quindi ci può tranquillamente stare, c'è grande attenzione anche proprio da parte di tutta la popolazione scolastica.

Per cui, è un qualche cosa che mi sento di dire sta funzionando e sta funzionando bene.

Il tema dei piazzali eventualmente li lascio a Daniela se ritiene di intervenire.

Grosso modo, credo di aver detto tutto, se non che effettivamente ci sono dei temi, c'è un tema legato a degli spazi che effettivamente sono compressi.

Anche qua stiamo ulteriormente, ma è qualche cosa che veramente stiamo facendo su base quotidiana, stiamo cercando di capire, alla luce anche di quella che è l'esperienza, perché un elemento si può definire come meritevole di essere attenzionato nella misura in cui l'esperienza ci dice che quella modalità non funziona.

Quindi quello che stiamo facendo è anche di cercare di capire con Stripes, in modo particolare, quindi mi riferisco al tema particolare del pre e post scuola e al momento della sorveglianza su Garbatola, in attesa del rientro del pullman, come meglio gestire questa cosa.

Diciamo che di primo acchito sembrerebbe che ci siano delle soluzioni facili, ma in realtà poi addentrandosi nelle pieghe di questa cosa c'è banalmente un tema di bagni che devono essere, in un certo modo, alla portata, l'educatore non deve mai perdere di vista i bambini.

Ecco, sto facendo un esempio molto piccolo che vuole semplicemente portare all'attenzione il fatto che certe situazioni non sono così di facile soluzione, come sembrerebbero a uno sguardo veloce, di primo acchito.

Per cui, ripeto, l'attenzione è massima, stiamo cercando di fare il possibile anche nell'ottica di provare a decomprimere l'utilizzo degli spazi, ovviamente basandoci su quello che c'è, perché come dicevamo prima, non si possono in questo momento inventare delle aule o dei locali che non sono presenti, però qualche ragionamento lo stiamo facendo anche in questo senso, non tanto nel edificare del nuovo, quanto magari utilizzare meglio alcune situazioni e locali che sono presenti all'interno delle scuole.

Credo di aver risposto a tutto, sennò mi dica lei.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, io volevo solo aggiungere la questione del bagno. È successo venerdì pomeriggio al termine delle lezioni e casualmente era l'occasione in cui eravamo lì per un sopralluogo. Quindi mi è stato riferito che c'era la perdita in un bagno venerdì.

Lunedì mattina è arrivato il tecnico e onestamente non mi hanno riferito nulla.

Comunque si tratta di un bagno che è stato chiuso per la giornata di lunedì. Immagino che sia stato riparato, però onestamente non ho riscontro.

Ma comunque si tratta di un bagno, non si tratta di bagni in senso generale che non sono agibili per i bambini.

Sulla questione che riguarda l'allagamento, allora ovviamente ci metteremo mano e cercheremo di capire una soluzione ottimale, però vorrei sottolineare che quella soluzione, quella difficoltà e quella condizione in presenza di bombe d'acqua è presente da decenni.

Quindi certamente ci metteremo mano e cercheremo di capire se è di facile risoluzione, perché in questo momento non stiamo parlando di pulire le caditoie, cosa che ovviamente è stata fatta e viene fatta con la periodicità necessaria.

Lì c'è evidentemente una questione di pendenze che da sempre determinano un allagamento nel momento della bomba d'acqua.

Quindi non parliamo della pioggerella, stiamo parlando della bomba d'acqua.

Comunque una delle criticità che era emersa subito era il fatto che i bambini erano all'esterno quando si tratta di andare ad attendere il pullman nella mezz'ora del pullman.

Il giorno dopo i bambini erano dentro nella sala civica. Quindi le soluzioni sono state adottate immediatamente.

Quindi questa ricorre nelle varie relazioni, ma voglio tranquillizzare tutti sul fatto che il giorno dopo erano in sala civica.

Quindi le cose che si possono risolvere, come vengono in emergenza, vengono risolte. Ovviamente, come diceva anche l'Assessore, non possiamo inventarci spazi. Quindi se le aule non ci sono, purtroppo è una condizione che genera un ambiente congestionato e me ne rendo conto.

E mi dispiace veramente tantissimo, soprattutto per i bambini fragili, e su questo vi prego di crederlo. Però se non ci sono gli spazi, gli spazi non ci sono.

I bambini sono in una scuola, entrambi i plessi sono plessi ben strutturati, sovraffollati sì, però la didattica la stanno facendo in ambienti sicuri.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Ho dimenticato il passaggio su ARPA.

In realtà sapevamo che sarebbe arrivato questo genere di richiesta da parte del dell'Istituto Comprensivo, non appena è arrivata la richiesta, a nostra volta l'abbiamo inoltrata ad ARPA.

Per cui saranno loro che si occuperanno del rilevamento di un eventuale inquinamento di natura elettromagnetica.

Per cui è un'attività che non stiamo facendo noi, ma c'è un soggetto esterno deputato a fare questo genere di cosa, ma stiamo aspettando che arrivi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Se non ci sono interventi, passiamo al punto successivo.

P. N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 1/10/2025 - PROT. N. 26160 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO AL SERVIZIO DI NAVETTA NERVIBUS.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Interpellanza presentata in data 1° ottobre 2025, protocollo 26160 dal gruppo Fratelli d'Italia in merito al servizio di navetta Nervibus".

Premesso il servizio gratuito di trasporto pubblico locale Nervibus, attivo dal 9 ottobre 2024 a Nerviano, che è stato previsto per facilitare l'accesso ai principali hub di interesse pubblico ad anziani, a persone con mobilità ridotta e alle famiglie.

Considerato che il servizio è ormai in vigore da un anno in materia continuativa, periodo che può dare indicazioni sufficienti circa l'utilità del servizio stesso e i costi annessi.

Si chiede alla Sindaca e all'Assessore di aggiornare i Consiglieri riguardo:

- al riscontro sul servizio da parte della cittadinanza in termini di numero di utilizzatori e se è stato previsto con uno strumento di raccolta di pareri dei fruitori del servizio;
- il costo che il servizio ha per l'ente e la previsione sul prossimo anno in termini di proseguimento dello stesso in maniera gratuita e/o onerosa.

Consigliera Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, non aggiungo altro, nel senso era semplicemente capire e fare un punto della situazione a questo punto dell'anno sul Nervibus, su questo tipo di servizio che viene dato alla popolazione, capire quali sono poi i piani per l'anno prossimo.

Quindi lascio alle domande che che abbiamo già presentato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Era indirizzata anche all'Assessore Minoja, risponde. Prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Rispondo per punti.

Allora, per quanto riguarda la questione dei numeri dei fruitori, si partiva da ottobre dell'anno scorso, una media giornaliera di circa sette persone.

I numeri sono saliti abbastanza velocemente, già a dicembre erano quasi 12, per poi attestarsi nei mesi tra febbraio e giugno: 13, 13 e 25, 15, 14 e mezzo, fino ad arrivare a giugno a 17 persone al giorno. Quindi questo è il numero degli utilizzatori.

La seconda domanda è se è stato previsto uno strumento di raccolta dei pareri dei fruitori del servizio.

Allora, uno strumento non è stato previsto. Il questionario di gradimento che esiste per le famiglie, ad esempio, degli studenti che fruiscono del trasporto scolastico, in questo caso non è stato previsto alla stessa maniera per il semplice motivo che, mentre nel caso delle famiglie e degli studenti si tratta di famiglie facilmente individuabili, gli studenti sono quelli, lo utilizzano tutti i giorni.

Qua invece gli utilizzatori sono spot. La raccolta del loro gradimento dovrebbe essere effettuata sul posto, il che renderebbe abbastanza complicato sia la raccolta, probabilmente non avrebbero né il tempo, né la voglia magari di rispondere.

Va anche detto che per quanto questi strumenti non siano propriamente di mio gradimento e passatemi il gioco di parole sul questionario del gradimento, i social sono uno strumento di raccolta di pareri abbastanza insomma utilizzato ultimamente.

I riscontri sono positivi. A parte la stessa crescita dei numeri, più che raddoppiata, è già un chiaro indicatore del gradimento; arrivo persino a dire che è stata aggiunta una fermata, quella di via Pasubio, sulla base di indicazioni raccolte da parte degli utenti, nel senso dopo aver fatto le valutazioni del caso, se fosse realmente utile aggiungere una fermata in più, valutata anche la posizione di quella fermata, è stata aggiunta, quindi sulla base di un'indicazione della cittadinanza stessa.

Per quanto riguarda invece la questione del costo, il costo è di 200 più IVA, l'IVA in questo caso è quella del 10% alla settimana, quindi 220,

posto che le settimane in un mese sono 4 e virgola, diciamo che il costo annuo si attesta attorno agli €11.000.

È un costo non particolarmente elevato, vista la tipologia di servizio, visto quello che mette in gioco, cioè un mezzo, un autista, il costo della...

SINDACA COLOMBO DANIELA

Benzina!

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Benzina, sì, non mi veniva il termine perché quella non è benzina, è quello generico. Carburante grazie! Eh sì, perché potrebbe essere benzina nel caso, francamente non lo so.

Comunque, il costo non particolarmente elevato è dato dal fatto che questo contratto è stato stabilito all'interno di un contratto più ampio, dove si sfrutta il fatto che appunto quel mezzo, altrimenti per un certo lasso di tempo nell'arco della giornata, sarebbe comunque immobilizzato e quindi diciamo che si è potuto sfruttare questa possibilità.

Quindi ribadisco €11.000 all'anno, la previsione sul prossimo anno è la medesima, il costo è lo stesso.

Il contratto è stipulato fino ad agosto del 2027.

Sulla questione dei termini del proseguimento alla stesso in maniera gratuita e/o onerosa, la nostra intenzione è quella di proseguire sulla gratuità, anche vista appunto la funzione che ha questo servizio, diciamo che tendenzialmente è quella la nostra posizione.

Credo di aver risposto a tutto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie.

P. N. 11 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 6/10/2025 - PROT. N. 26598 - DAI GRUPPI CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO AL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA DIAZ.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto.

Allora, "Interpellanza presentata in data 6 ottobre 2025, protocollo 26598, dai gruppi Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia e Fratelli d'Italia in merito al progetto di ristrutturazione della scuola secondaria di primo grado di via Diaz.

Premesso che, con ordinanza numero 64, del 30 aprile 2025, si è provveduto in via precauzionale per motivi di sicurezza alla chiusura della scuola secondaria di primo grado di via Diaz, Leonardo Da Vinci.

Visto che tale decisione ha portato successivamente alla riorganizzazione logistica delle attività didattiche per l'anno scolastico 2025 - 2026.

Considerato che ad oggi nel triennale dei lavori pubblici 2025 - 2027 ed elenco annuale 2025 troviamo ancora inserito il progetto ristrutturazione della scuola secondaria di primo grado Leonardo Da Vinci per un importo di 1.400.000 euro finanziato da apposito mutuo aperto con la Cassa Depositi e Prestiti.

Tutto ciò premesso, a 5 mesi della chiusura si chiede un aggiornamento in merito alla situazione del plesso scolastico di via Diaz, con particolare riferimento al cronoprogramma degli interventi e alla modalità di reperimento dei finanziamenti necessari, ritenendo la sede del Consiglio Comunale come la più deputata a dare informazioni pubbliche su un argomento che interessa da vicino molte famiglie nervianesi.

Il primo firmatario è il Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, il testo dell'interpellanza è chiaro. Aspettiamo la risposta che ci verrà data e poi eventualmente interverremo.

SINDACA COLOMBO DANIELA

La risposta che vi verrà data è esattamente quella che vi ho dato quando c'è stata la conferenza dei capigruppo, perché francamente non capisco il senso di questa interpellanza, visto che è stata convocata, come vi è stato detto in conferenza di capigruppo, una Commissione - Tavolo tecnico per giovedì prossimo.

Quindi giovedì prossimo si discuterà tutto il tema che riguarda il piano, il programma e le attività e le opere che riguardano la scuola secondaria di primo grado.

Noto anche così un po' di confusione perché il Consiglio Comunale è l'organo istituzionale che esercita un controllo politico amministrativo e che assume delle deliberazioni.

Questi argomenti sono più di pertinenza delle Commissioni consiliari, dove ovviamente vengono discussi, vengono affrontati i cronoprogrammi, vengono fatte delle valutazioni anche perché il tempo dedicato a questo tema non è un tempo che può essere risolto in un Consiglio Comunale alle, che ore sono? 23,50!

E quindi penso che meriti un pochino più di attenzione, di concentrazione, di lucidità che non ad un orario notturno come quello in cui presumibilmente si sarebbe discusso.

E quindi questo era il motivo per il quale avevo chiesto che venisse stralciata questa interpellanza, francamente inutile, e si attendesse la sede idonea per discutere il tema di cui stiamo parlando.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, prendiamo atto della non risposta che c'è stata dal Sindaco e ci tengo a precisare, al di là di quello che ha detto poco fa, che noi continuiamo a ritenere l'interpellanza uno strumento che è dato ai Consiglieri di minoranza e lo esercitiamo nel modo e nelle modalità che decidiamo noi, non sicuramente quello che decide lei, tanto per essere chiari.

Entrando rapidamente e velocemente nella non risposta che ci è stata data questa sera, io ricordo che è stato dato recentemente, appunto, questo discorso con la determina del 9 di ottobre, un discorso "Lavori di ristrutturazione scuola secondaria di primo grado Leonardo Da Vinci, approvazione dell'appendice al contratto del

professionista" e il nome insomma, "per la stesura del documento di fattibilità alternative progettuali".

All'interno di questo documento c'è l'appendice al disciplinare di incarico professionale in atto.

Si dice all'articolo 5: "Tempi di espletamento dell'incarico.

Il documento di fattibilità delle alternative progettuali dovrà essere consegnato entro il 15 ottobre 2025".

Oggi, il 15 di ottobre del 2025 è passato. Siamo al 24. Cos'è oggi? No, il 28, insomma.

Quindi, secondo l'incarico che è stato dato, queste alternative progettuali questa sera dovrebbero già esserci.

Mi sbaglierò io, però leggendo qui, leggendo questo disciplinare di incarico, queste alternative progettuali le scopriremo non stasera, come è stato detto, ma le scopriremo fra due giorni.

Però la determina che è stata approvata prevede un termine che è chiaro, che è quello appunto del 15 ottobre. E sono passati diversi giorni e non sappiamo, non so se è stato rispettato o meno questo termine qui.

Detto questo, ci tengo già a sottolineare che è nostro diritto chiedere il cronoprogramma dell'iter, la modalità di reperimento dei finanziamenti necessari, i costi dell'intervento, perché sono passati quasi 6 mesi dalla chiusura di quella struttura.

E elenco le spese che sono già state fatte, perché sono già state fatte. Sono stati spesi 96.000 euro per il primo progetto di dicembre, che poi sarà superato. 9.000 euro e rotti per questo documento per la stesura dello studio di fattibilità. 7.400 euro per il discorso dell'incarico al Politecnico di approfondire sul materiale della scuola. 1.300 euro per l'ulteriore indagine al Politecnico. 20.215 euro per le ulteriori indagini strutturali dati ad una ditta di Bergamo. Poi 4.636 euro per lavorazione edili in preparazione post indagini strutturali ad una ditta di Binasco.

Quindi sono già stati spesi quasi circa 139.000 euro.

Quindi è ampiamente diritto di un Consigliere comunale di opposizione utilizzare gli strumenti a sua disposizione perché il modo di fare

l'opposizione lo decidiamo noi, sicuramente non lo decide lei, tanto per essere chiari.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Va bene, allora, infatti guardi mi toglie veramente... no, mi dà veramente un assist. Ne parliamo giovedì.

P. N. 12 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 8/10/2025 - PROT. N. 26933 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AL CRONOPROGRAMMA DELLE PROPOSTE MIGLIORATIVE DELLA DITTA AFFIDATARIA DEI SERVIZI CIMITERIALI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Allora, passiamo sul punto successivo: "Interpellanza presentata in data 8 ottobre 2025, protocollo 26993, dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia in merito al cronoprogramma delle proposte migliorative della ditta affidataria dei servizi cimiteriali".

Premesso che, con decisione di Giunta dello scorso 6 febbraio, è stato comunicato alla ditta che gestisce i servizi cimiteriali l'elenco delle proposte migliorative, proposte nell'offerta per la gara appalto da portare avanti come segue.

Orari di custodia dei cimiteri comprensivi delle migliorie offerte in sede di gara: sei giorni settimanali nel cimitero del capoluogo e tre mattine alla settimana per quelle delle frazioni.

Entro la fine del mese di marzo videoispezione a mezzo di drone da effettuarsi previa comunicazione all'ufficio cimiteri.

Entro la fine del mese di febbraio, per quanto riguarda le altre migliorie offerte, di indicare il cronoprogramma per la fornitura di adeguato vestiario da concordare con l'amministrazione, riportante anteriormente il nome della ditta e posteriormente la scritta "servizi cimiteriali Comune di Nerviano".

Predisposizione del servizio di accoglienza e assistenza per i parenti mediante l'utilizzo di gazebo protettivo in caso di pioggia o caldo torrido e numero sei sgabelli di appoggio.

Messa a disposizione, previa richiesta del parente, di un counselor per l'elaborazione del lutto per il quale l'amministrazione comunale provvederà ad un'adeguata informativa alla cittadinanza mediante avviso sul sito istituzionale.

Riqualificazione di tutti i punti di erogazione dell'acqua presenti nei cimiteri con relativa rubinetteria.

Sostituzione di tutte le rastrelliere porta in innaffiatoi con personalizzazione del Comune di Nerviano.

Sistemazione dei bagni di Sant'Ilario e Garbatola, come previsto dall'offerta tecnica.

Nel cronoprogramma dovrà essere data priorità come prima opera di miglioria la sostituzione delle rastrelliere porta innaffiatoi e successivamente la sistemazione dei bagni.

Tutto ciò premesso si chiede all'amministrazione comunale di relazionare dettagliatamente in merito al rispetto di quanto sopra richiesto e relativo cronoprogramma.

Firmatario Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, non c'è molto da aggiungere. Non abbiamo fatto altro che riprendere quanto è scaturito dalla cartellina di Giunta che ho visto al protocollo delle richieste che l'amministrazione comunale ha fatto a febbraio alla ditta che gestisce i servizi cimiteriali.

Ricordo che la gara che è stata fatta prevede queste migliorie che sono state decisive per andare a vincere la gara. Quindi queste migliorie vanno controllate e vanno fatte.

Poi ho visto che magicamente, dopo che è arrivata l'interpellanza, è arrivata una nota da parte della ditta che gestisce i servizi cimiteriali ad oggetto: tempistiche consegna rastrelliere per innaffiatoi, gazebo e sedie.

Cioè da febbraio fino adesso non è arrivata nessuna risposta, arriva un'interpellanza in Consiglio Comunale e dopo pochi giorni arriva questa lettera da parte dell'azienda che gestisce i servizi cimiteriali.

Tra l'altro, lettera largamente incompleta perché parla solo di una o due cose di quelle che erano previste nelle migliorie.

Quindi aspetto la risposta dell'Assessore o di chi per esso.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Sì, grazie. Buonasera nuovamente.

Da febbraio a quando l'ente ha ricevuto la lettera da parte del soggetto che ha in gestione i servizi cimiteriali è stato fatto qualche cosa.

Mi permetto di puntualizzarlo nella misura in cui stiamo parlando di un appalto in quanto tale,

come era già stato dibattuto in un altro Consiglio Comunale, c'erano delle inefficienze che erano da attenzionare e, in quanto tale, abbiamo approfondito quanto di nostra competenza rispetto alla gestione dei servizi.

Molto velocemente, sono stati fatti due atti: uno il 27 marzo e uno l'8 di aprile in merito alla necessità di modificare i termini dell'affidamento.

Nel primo atto è stato ratificato l'importo e nel secondo atto dell'8 di aprile è stato ratificato il periodo dell'appalto, a seguito della tardiva aggiudicazione dell'appalto.

Conseguenza diretta di questi due atti è stato fatto un posticipo dei pagamenti del canone e delle lavorazioni; di fatto non c'era un contratto formale e in assenza di contratto non si può adempiere nemmeno i pagamenti.

Questa pendenza di contratto e di pagamenti ha fatto sì che in data 24 aprile, proprio per una gestione corretta della contrattualistica prevista dall'appalto, ha generato da parte della società che gestisce i servizi una nota nella quale appunto avanzava la volontà di sospendere l'esecuzione delle migliorie, fatta eccezione degli orari di custodia e la posizione dei cartelli, che è stato fatto dall'inizio del servizio.

Il contratto è stato formalizzato in data 12 giugno e questo è un dato di sostanza nella misura in cui il contratto è parte fondamentale del servizio, proprio perché sono stati rinnovati i controlli dei requisiti e la revisione del testo del contratto.

È dato di realtà che sono saltati i termini previsti relativi alle migliorie che sono state citate nelle note che ha segnalato nell'interpellanza.

Di fatto, si è riformulato un cronoprogramma, entro le celebrazioni del 1° di novembre, come noto, verranno forniti innaffiatoi, scope e palette; entro alle esumazioni del mese di dicembre che sono state notificate ai diretti interessati.

Contestualmente, ci sarà la realizzazione del gazebo protettivo e relativi sgabelli.

Per le festività la consegna delle nuove rastrelliere.

Per la metà di novembre dovremmo essere e in questo senso stiamo pressando per avere ulteriori dettagli, ci sarà il cronoprogramma definitivo per gli interventi mancanti che sono il servizio di

counseling, il rilievo del drone e il rifacimento dei bagni.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, sì, prendo atto della risposta. L'unica cosa che dico, ad esempio, perché l'abbiamo verificato in diversi casi, che ad esempio quando mi si parla della custodia nei cimiteri, di sicuro non vengono rispettati gli orari che sono indicati qui.

Basta andarsi a fare un giro magari a Garbatola o a Sant'Ilario, ma anche nel cimitero del capoluogo non è sicuramente rispettato il totale delle 42 ore e 50 che sono indicate qua e la presenza puntuale all'interno.

Per quanto riguarda poi, che qua non mi è stato detto, il discorso della sistemazione dei bagni di Sant'Ilario e Garbatola, sembra che era previsto nell'offerta tecnica iniziale, non se ne parla più.

E quindi adesso qua mi si dice che arriveranno dalla lettera che è arrivata entro la commemorazione dei defunti, si parla di 30 scope, 30 palette, 50 annaffiatoi.

E poi per quanto riguarda il discorso delle esumazioni ed estumulazioni del discorso del gazebo e altro, però in questo caso era previsto non soltanto per queste cose, ma anche per il discorso dei funerali che non viene portato avanti.

Quindi, ripeto, noi tutti i dubbi li abbiamo perché è stata vinta la gara sulla base di migliorie che sono state presentate e queste migliorie, a parte che sono cambiate, adesso verificheremo il cronoprogramma nuovo per vedere se almeno quello verrà rispettato.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Solo una precisazione. Il discorso dei gazebo non è solo per l'occasione, da quel momento saranno disponibili.

P. N. 13 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 10/10/2025 - PROT. N. 27213 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA RIATTIVAZIONE DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA DANNEGGIATI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il punto successivo ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 10 ottobre 2025, protocollo 27213, del gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia, in merito alla riattivazione degli impianti di videosorveglianza danneggiati".

Premesso che con determina 693 del 6 ottobre 2025, si è proceduto all'affidamento diretto della riattivazione sistemi di videosorveglianza impianti Torre dell'Orologio a Cantone ed area ecoentro tramite RDO su piattaforma Sintel alla ditta Europa Service S.R.L.

Visto che nel deliberato della stessa apprendiamo che nei giorni dell'8 e 9 settembre 2024 si sono verificati fenomeni atmosferici avversi, sovratensione e scariche elettriche e tali da arrecare danno all'impianto di rilancio presente sulla Torre dell'Orologio sita in via Sempione, con conseguente interruzione della visibilità delle immagini delle telecamere presso il data center dove è presente l'infrastruttura hardware e all'impianto di rilancio presente sul campanile della chiesa sita nella località Cantone, con conseguente interruzione della visibilità dell'immagine della telecamera ad esso collegato.

Considerato che il Comune di Nerviano dispone di un avanzato sistema di videosorveglianza comunale finalizzato a garantire la sicurezza e la tutela del territorio, nonché a prevenire e contrastare comportamenti illeciti.

Tutto ciò premesso, si chiede a codesta amministrazione comunale le motivazioni dei ritardi, 13 mesi dopo, che hanno portato solo ora alla determina di riattivazione dei suddetti impianti danneggiati dal sistema di videosorveglianza comunale e se come tali ritardi stanno influenzando sull'efficienza dello stesso.

Consigliere Massimo Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, in questa interpellanza si chiede appunto di questi ritardi nella riattivazione di questi punti.

Abbiamo visto la determina, che è la numero 693, del 6 ottobre, che parla appunto della, qua viene definita addirittura Torre dell'Orologio che non sapevo di avere una torre chiamata così perché a noi risulta o Torre Littorio, anche se non si può più chiamare in quel modo o, come viene chiamata ultimamente, Torre Civica o Torre dell'acquedotto.

E dopo che l'anno scorso in una determina del Comune abbiamo avuto Garbatola e Sant'Ilario definite quartieri, qua ci troviamo una nuova innovazione che è la Torre dell'Orologio in un documento pubblico del Comune. Vabbè! Comunque ne prendiamo atto.

Comunque, entrando nel merito, qua si chiede, visto che si parla che nei giorni 8 - 9 settembre si sono verificati fenomeni atmosferici avversi che hanno arrecato danno alla Torre Civica.

La cosa che preoccupa è che si parla di conseguente interruzione della visibilità delle immagini delle telecamere presso il data center.

E quindi noi chiediamo se appunto, oltre a quanto successo lì, ci sono stati dei problemi per la visibilità delle altre telecamere presenti sul territorio.

Tra l'altro, ricordo non l'ho citato qui all'interno dell'interpellanza, ma nella stessa determina si parla della riattivazione dell'impianto di videosorveglianza all'interno della piattaforma ecologica o dell'ecocentro.

E anche qua è stato riparato, mi risulta, in primavera e non è ancora stato fatto e mi risulta, da fonti che ho avuto, che ci sono stati nel frattempo altri atti di vandalismo all'interno dell'ecocentro.

Niente, mi aspetto una risposta in merito. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Il Consigliere Cozzi trae delle conclusioni frettolose perché non ci sono mai stati ritardi rispetto alla riattivazione in quanto la riattivazione è stata immediata utilizzando degli strumenti, muletto, quindi con degli strumenti che afferiscono al contratto di manutenzione ordinaria.

Ora è stata una sistemazione temporanea che ha consentito comunque all'impianto di funzionare, ovviamente con una limpidezza delle immagini che non è certamente ottimale, quindi delle latenze, quindi sicuramente una situazione che andava corretta in forma definitiva perché ovviamente era una situazione temporanea.

Cosa che è stata fatta non appena ci sono state le disponibilità economiche per sostituire l'impianto.

P. N. 14 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 20/10/2025 - PROT. N. 27945 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEI PARCHETTI DI VIALE KENNEDY E VIA DUCA DI PISTOIA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Punto successivo, "Interpellanza presentata in data 20 ottobre 2025, protocollo 27945, dal gruppo Fratelli d'Italia in merito alla situazione dei parchetti di viale Kennedy e via Duca di Pistoia".

Premessa. La presenza di parchi e aree verdi nel Comune di Nerviano è una ricchezza di grande interesse per i cittadini, soprattutto residenti in complessi condominiali o abitazioni prive di giardino.

Considerato che tali parchetti sono prevalentemente frequentati da famiglie e bambini, nonché ragazzi nelle ore pomeridiane, crediamo sia necessario prestare particolare attenzione alla cura degli stessi per renderli luoghi sicuri e fruibili.

Visto lo stato di degrado e poca cura nel quale sono lasciati il parco di via Duca di Pistoia in Sant'Ilario e il parchetto di via Kennedy, come mostrato nelle foto allegate e, in particolare, scarsa o nulla gestione del verde con piante di grosse dimensioni pericolanti e rami secchi non potati, panchine rotte e in cattivo stato, giochi rotti e spesso sporchi, deiezioni di cani.

Si chiede all'Assessore se esiste, in caso affermativo, quale sia il piano di gestione di tali parchetti e quale sia la modalità di controllo del comportamento di chi frequenta i parchetti.

Consigliera Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Non aggiungo altre domande, volevo solo appunto riassumere le foto che ovviamente si vedono nell'interpellanza, ma che non possiamo vedere questa sera, che fanno proprio vedere come ci siano degli alberi che purtroppo vanno a coprire o sono completamente caduti sulle panchine, ci sono panchine rotte e poi ci sono diversi rami secchi, diciamo, anche di grosse dimensioni che sono proprio sopra i giochi per i bambini.

Quindi diciamo necessitano manutenzione proprio per un fatto di sicurezza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Giusto per discrezione per il pubblico. Le prime descrizioni riguardavano il parco di via Kennedy.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Sì, sono due situazioni diverse quelle che sono state citate nell'interpellanza.

Parto dal fondo, rispetto alle modalità di controllo del comportamento di chi frequenta i parchetti, gli organi deputati sono ovviamente, lasciando perdere il buonsenso delle persone che dovrebbero autocontrollarsi, ovviamente gli organi di Polizia Locale o le segnalazioni che i singoli cittadini possono avanzare agli organi di polizia locale.

Rispetto al parco di via Duca di Pistoia, quindi a Sant'Ilario, sono stati installati recentemente due punti luce in virtù del piano di illuminazione pubblica.

Ovviamente sono stati inseriti in una posizione diversa, rispetto alle installazioni precedenti proprio per consentire un'illuminazione differente da quella che era proposta.

I cespugli che sono stati rovinati, l'ufficio ambiente ha recuperato un preventivo rispetto alla gestione dalla ditta che gestisce e cura il verde a Nerviano.

È stato trasmesso all'ufficio patrimonio per appunto affrontare la situazione con il gestore dell'illuminazione. Quindi ci sarà una risoluzione della problematica rispetto a questo parco nelle more appunto del contratto dell'illuminazione o comunque da parte dell'appalto del verde del Comune.

Relativamente al parco che è stato fotografato in viale Kennedy, c'è una situazione un pochettino più complessa nella misura in cui, in relazione soprattutto alle potature, la proprietà di quel parco, benché venga classificata in diverse tavole del PGT come area pubblica destinata a verde, con le accezioni corrette del caso, ha una problematica di natura appunto edilizia nella misura in cui gli atti catastali non sono completamente, alcune aree di quel parco non sono di proprietà del Comune ancora.

Quindi con gli uffici, a seguito di diverse segnalazioni che sono emerse durante l'estate, con l'ufficio preposto abbiamo recuperato la pratica e

la stanno ricostruendo, perché è un'attività che fa l'ufficio, proprio per recuperare quello che era previsto all'interno della convenzione.

Al netto di questa problematica di natura tecnica, resta il problema delle potature nelle more di quello che è l'appalto che è in esecuzione per le potature e stiamo cercando di valutare qual è la situazione ottimale per andare a porre rimedio.

Fermo restando che c'è una problematica di natura di riverifica di quella che è la convenzione, proprio perché gli atti non sono corrispondenti rispetto a quello che è presentato nelle tavole del PGT.

Detto questo, cercheremo di trovare una soluzione, soprattutto coinvolgendo le persone interessate e la proprietà per comprendere cosa fare.

Di contro, troveremo anche le misure per cercare di recuperare quell'area almeno per le potature, per quanto ci sarà possibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie.

P. N. 15 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 20/10/2025 - PROT. N. 27946 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO AL TRANSITO E STALLO DI MEZZI PESANTI IN VIA CARDUCCI E VIA MARCONI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto che ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 20 ottobre 2025, protocollo 27946 dal gruppo Fratelli d'Italia in merito al transito e allo stallo di mezzi pesanti in via Carducci e via Marconi".

Premesso che numerosi cittadini nervianesi residenti nelle vie Carducci e Marconi lamentano da tempo il passaggio costante di mezzi pesanti: autocarri, camion, mezzi da lavoro, lungo quei tratti stradali, con conseguente problema di sicurezza, rumore, danni al manto stradale e rallentamenti del traffico locale.

Inoltre, si segnalano anche casi di mezzi pesanti in sosta, stallo in zona non regolamentata.

Considerato che tali problemi sembrano aggravati dalla possibile inosservanza delle norme vigenti da parte di alcuni conducenti e che la vivibilità, la sicurezza pedonale, la qualità dell'aria e il rispetto del decoro urbano sono valori che l'amministrazione comunale ha più volte dichiarato priorità per il proprio mandato.

Considerato, inoltre, che è responsabilità dell'amministrazione garantire una viabilità sicura ed efficiente per tutti gli utenti della strada, compresi i residenti, i pedoni, i ciclisti e tutti i veicoli in transito.

E nell'ultima Commissione consiliare terza, sull'argomento la risposta al problema è sembrata essere esclusivamente la sostituzione della cartellonistica stradale.

Si chiede:

- Se l'amministrazione abbia ricevuto segnalazioni formali da parte dei residenti sulle suddette problematiche.
- Quali siano i limiti attualmente definiti dall'amministrazione per il transito dei mezzi pesanti in quei tratti, limite di peso, orario, divieti e se vengono effettivamente controllati, numero controlli effettuati nel 2025.

- Se siano in studio percorsi alternativi per i mezzi pesanti destinati a transitare verso zone produttive o artigianali, in modo da deviare il traffico pesante lontano da zone residenziali.
- Di relazionare in merito alle soluzioni che si intendono adottare per risolvere questo annoso problema.

Consigliera Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, ne abbiamo parlato appunto nell'ultima Commissione consiliare terza riguardo al piano particolareggiato.

Le domande sono queste. Non abbiamo avuto modo di approfondire l'argomento in Commissione, quindi volevo sapere se, appunto, c'è un qualcosa di più studiato, approfondito, se avete in mente di fare dei rilevamenti e qual è poi il piano per la gestione di questo problema, che comunque è abbastanza fastidioso per chi abita nella zona.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, come dice anche lei, l'argomento è stato portato in Commissione.

E il fatto che lei affermi di non aver potuto approfondire, questo mi stupisce perché non solo lei è Presidente, ma la Commissione ovviamente viene fatta proprio per approfondire.

Quindi se qualcosa non era chiara, penso che quella sia la sede ottimale per poter fare tutti gli approfondimenti necessari.

Allora, si chiede, ripeto, quello che in pratica era già stato detto anche in quella Commissione e quindi ci troviamo ancora una volta a reiterare cose anche già fatte.

Se l'amministrazione abbia ricevuto segnalazioni formali da parte dei residenti e suddette problematiche?

L'amministrazione non solo ha ricevuto segnalazioni, l'amministrazione ha incontrato in diverse occasioni il comitato; quindi io stessa ho una linea diretta con il comitato e quando succede che ci sono delle situazioni critiche, il comitato chiama direttamente o me o la Polizia Locale per cercare di trovare, quindi di andare ad intercettare il problema esattamente nel momento in cui si verifica.

Quali siano i limiti definiti dall'amministrazione per il transito dei mezzi pesanti?

Come detto in Commissione, abbiamo fatto uno studio sulla viabilità che riguardava tutto il centro storico, inclusa la via Marconi.

In quella sede, si erano trovate delle soluzioni, diciamo sperimentali, perché nella viabilità c'è molto anche di sperimentazione, che ci hanno portato a ridurre il passaggio dei mezzi dalle 5 tonnellate alle 3,5 tonnellate.

Dopodiché, siamo andati ancor più di cesello, andando a richiedere un'ulteriore relazione che potesse in qualche modo indirizzare le scelte dal peso alla lunghezza dei mezzi per limitare ulteriormente l'accesso in queste aree, perché per poter modificare la viabilità in maniera solida, bisogna argomentarla.

Non basta dire cambio la viabilità perché ho la sensazione che passino tre camion. No, bisogna che sia argomentata con documenti, con uno studio e con quello che poi è stato fatto dall'ingegnere incaricato e che ha presentato in occasione della Commissione consiliare.

Per cui, in quel frangente, è stato reso pubblico il fatto che l'idea è quella di andare a ulteriormente diciamo contingentare quell'area lavorando sulla lunghezza dei mezzi che non dovrebbe essere, non deve essere superiore agli 8,5 metri.

Ovviamente se andiamo a variare la viabilità in quel luogo, dobbiamo anche immaginare delle strade alternative.

Quindi questa relazione solida è quella che ci consente da adesso in avanti di poter avviare un tavolo con i Comuni limitrofi, in particolare con Parabiago, per poter trovare una soluzione alternativa al transito dei mezzi.

E quindi questo è quello che faremo, nelle more di quello che è il percorso concordato e comunicato, diciamo, e in qualche modo condiviso con il comitato di quell'area, con il quale, come ho detto, ci relazioniamo.

E, stante l'iter, mi viene anche da dire un commento rispetto a questo volantino che mi ha fatto avere il comitato.

Come Fratelli d'Italia Nerviano ci impegniamo non solo a denunciare il problema, ma a proporre soluzioni concrete che tutelino la tranquillità dei residenti senza penalizzare le attività.

Allora, mi viene da dire, a fronte di questo volantino, complimenti per la tempestività, perché, voglio dire, nel frattempo che voi vi siete impegnati a denunciare il problema, l'amministrazione comunale ha fatto due Commissioni, due Piani Particolareggiati del traffico e una Relazione.

Quindi apprezzo adesso la collaborazione che arriverà anche dalla lista Fratelli d'Italia nel sostenere queste iniziative e quindi ci muoveremo con un maggior coinvolgimento anche delle forze politiche del territorio.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sono contenta che questa amministrazione sia sempre in grado di fare tutto e risolvere tutto.

Dico solo che, alla fine, se la soluzione a tutto è un cartello che oltre a 3 tonnellate, dice 8 metri, forse non risolve del tutto il problema. Comunque lascio assolutamente a voi.

Voglio solo dire che in Commissione era stato discusso il problema, si era parlato appunto del Piano Particolareggiato, ma, attenzione, non si era detto quali sarebbero stati gli step successivi, se non la questione del cartello.

Quindi oggi l'interpellanza chiedeva semplicemente quello che è stato poi detto, quindi che ci sarà uno studio di quelle che possono essere diciamo le strade alternative che possono fare questi mezzi e che si discuterà con i Comuni.

Ben venga questo approccio di portare avanti le cose.

Quindi, diciamo, c'è un po' di differenza tra quello che viene fatto in Commissione, che può essere una raccolta anche di indicazioni, e quello che poi noi chiediamo qui in Consiglio Comunale, semplicemente di dire cosa l'amministrazione vuole fare in merito.

Poi sul nostro tempismo, diciamo che se ci fosse un po' più di coinvolgimento nelle Commissioni potremmo parlare anche noi, però le soluzioni possono essere anche ben diverse, quindi magari avremo modo di discuterne anche in futuro. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, quale potrebbe essere il coinvolgimento ulteriore nelle Commissioni?

Cioè, non riesco a collegare il coinvolgimento migliore, nel senso lei è Presidente di quella Commissione, se deve fare delle domande.

Se non era chiaro l'intervento o i passi successivi, cosa che a me sembrava chiaro, ma se non era chiaro poteva anche chiederlo in Commissione.

Cioè la Commissione si fa, almeno nella mia idea, la Commissione serve per approfondire tutti i temi che si stanno trattando.

Poi in Consiglio Comunale si vuole portare una proposta o un'alternativa, ma è assolutamente legittimo, ma la sede è la Commissione.

Non è che noi dobbiamo portare in Consiglio Comunale, reiterare quello che abbiamo fatto in Commissione, cioè non si vince un premio se si riportano gli stessi argomenti.

Allora, io quello che vi invito è, magari, anche perché ripeto, con questo reiterare gli argomenti, arriviamo a fare dei Consigli Comunali alle 0:24, quindi è mezzanotte e mezza!

Quindi mi piacerebbe che ci sia anche concretezza rispetto a queste cose. Nessuno vuole inibire nessuno, vuole proibire che si facciano delle iniziative. Non è questo il senso, però ci sono delle Commissioni, si discutono dei temi, se non c'è chiarezza si approfondisce in quella Commissione, duri quel che duri, perché è lì che serve approfondire.

Portare in Consiglio Comunale per ripetere le stesse cose allo sfinimento, a mio avviso, non c'è nessun valore aggiunto, però volete farlo, andremo avanti a fare così. Però non c'è valore aggiunto, questo mi permetto di dirlo.

P. N. 16 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 21/10/2025 - PROT. N. 28037 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA PROPOSTA DI REGOLARE A SENSO UNICO LA VIA MADONNA DI DIO IL SA' .

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

"Interpellanza presentata in data 21/10/2025, protocollo 28037, del gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia in merito alla proposta di regolare a senso unico la viabilità di Dio Il Sa'"..., scusate, è una certa ora anche per me. Quindi chiedo scusa, era "a senso unico la via Madonna di Dio Il Sa'". Non so perché ero rimasto con la viabilità di prima, forse.

Premesso che nella Commissione consiliare terza territorio e ambiente dello scorso 7 ottobre, siamo venuti a conoscenza della proposta che prevede di regolare a senso unico via Madonna di Dio Il Sa' nella tratta compresa tra via Fratelli di Dio e viale Kennedy, così da poter inserire un percorso ciclabile bidirezionale lungo la strada, ampiezza di 2,50 metri, separato tramite cordolo fisico dalla corsia veicolare.

Visto che la realizzazione del senso unico comporterà la necessità per gli automobilisti in arrivo da Parabiago, diretti in via Cesare Battisti, di passare per viale Kennedy e via Cinque Giornate, per poi reimmettersi sull'itinerario originale di via Cesare Battisti.

Sottolineato che questa scelta comporterà inevitabilmente un forte aumento del traffico, in primis in via Cinque Giornate, zona prettamente residenziale, con diversi palazzi e villette, togliendo così la tranquillità che era la peculiarità di quella zona.

Visto che mentre gli altri Comuni tendono a portare il traffico e l'inquinamento fuori dalla zona residenziale, il nostro Comune fa l'esatto contrario, portando gli stessi dalla parte esterna a quella interna e residenziale.

Tutto ciò premesso, si chiede all'amministrazione comunale:

Se sono state quantificate le spese per questo intervento?

Come sarà quello che è definito percorso ciclabile?

Se esiste un cronoprogramma?

Se è stata coinvolta l'amministrazione comunale di Parabiago? Visto che vi è una proposta viabilistica, naturalistica e storica di un'associazione ambientalistica sul santuario che coinvolge entrambi i Comuni.

Si chiede infine se sono stati informati e coinvolti nella scelta i residenti di via Cinque Giornate e vie limitrofe, visto che subiranno in prima persona le conseguenze di questa scelta.

Consigliere Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, spiace reiterare, come è stato appena detto, dei discorsi che sono stati fatti in Commissione, magari, come ho letto da qualche parte, "di chiacchiere di chi non sa nulla" o altre cose del genere, .

Però visto che i cittadini ce lo chiedono, visto che i cittadini a quella Commissione purtroppo non c'erano, mi sembra corretto utilizzare il Consiglio Comunale per avere delle risposte concrete, al di là delle polemiche che io trovo veramente fuori luogo e stucchevoli, ma sulle quali poi posso anche tranquillamente rispondere.

Perché per quanto riguarda questo discorso, qua ci troviamo di fronte a una scelta che andrà fortemente a penalizzare una zona residenziale con un notevole aumento di traffico in quella zona.

Noi siamo stati in quella zona, spiace, non so se ha il volantino anche di quello, era semplicemente il testo dell'interpellanza, visto che il Sindaco vuole anche dirci il modo di fare opposizione.

Siamo andati sul territorio e abbiamo semplicemente imbucato nelle cassette della porta il testo dell'interpellanza.

Nessuno o quasi nessuno sapeva niente di questa scelta qua.

Quindi io non faccio altro che, prima eventualmente di replicare, chiedere se sono state quantificate le spese per questo intervento? Come sarà quello che è definito "percorso ciclabile"? Tra l'altro, percorso ciclabile che era già previsto prima, se non fosse che quell'intervento è stato trasformato in un altro intervento, cioè in una pista ciclabile presente nella frazione di Garbatola.

E, anche qui, io mi ero letto il discorso che sembrerebbe che l'amministrazione comunale di prima non abbia fatto nulla in merito al discorso della convenzione del Fungo, altro.

Però non si ricorda, ma non è la prima volta, perché si fa presente solo quello che interessa all'amministrazione comunale, perché quando c'era un'altra amministrazione comunale, c'era anche un'asta.

È dalla fine del 2017 che quel bene era...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

(intervento fuori microfono)

Stiamo sull'argomento...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

È su questo l'argomento. Se poi il Sindaco non vuole rispondere, tranquillamente! Tanto basta fare un post dove si prende in giro le persone. Ma lo faccia tranquillamente, non ci sono problemi.

Comunque le risposte concrete, quelle che chiediamo sono queste.

Ripeto, se sono state quantificate le spese? Come sarà quello che è definito percorso ciclabile? Se esiste un cronoprogramma? Se è stata coinvolta l'amministrazione comunale di Parabiago? Visto che vi è una proposta viabilistica portata avanti dall'associazione Legambiente.

Queste sono le risposte concrete, se sono stati informati i cittadini.

Risponda a domande concrete. Se invece vuole fare polemica a completa disposizione qui. Grazie.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Rispondo partendo dalla fine, nella misura in cui rispetto a quali sono stati gli approcci per questo piano viabilistico che riguarda il monastero, meglio detta Madonna di Dio Il Sa'.

Come aveva anticipato in Commissione, senza nulla togliere niente a nessuno, questo è un percorso lungo che è stato attenzionato alle precedenti amministrazioni, rispetto alle necessità appunto della chiesa di Madonna di Dio Il Sa' che vedevano un ammaloramento della chiesa stessa.

La precedente amministrazione si era incontrata già con l'associazione Legambiente e gli Amici del Santuario per affrontare la tematica.

Al mio insediamento con questa amministrazione, mi è stato sottoposto nuovamente

questo argomento con il coinvolgimento diretto del Comune di Parabiago e, di conseguenza, il processo che abbiamo pensato di attuare era quello di affrontare il tema affrontando appunto quello che era già noto anche alla precedente amministrazione, ovvero quello viabilistico, nella misura in cui era il dato di sostanza che ha reso purtroppo ammalorato il santuario.

Detto questo, gli incontri sono stati fatti in due occasioni.

Al primo incontro era presente il Sindaco Cucchi e l'Assessore di Parabiago Quieti, oltre alle due associazioni.

Al secondo incontro era presente l'Assessore Quieti, le due associazioni e il sottoscritto, oltre alla presenza telefonica del nostro vice Comandante.

È stato prospettato quello che poteva essere il disegno di questo progetto viabilistico. È una proposta che tutti abbiamo potuto vedere, ma con uno scopo, che era quello di tutelare, che è quello di tutelare il monumento.

Lo stesso documento che è stato presentato in Commissione ai commissari presenti e ai cittadini che erano presenti, è stato opportunamente anche girato all'amministrazione comunale di Parabiago.

E, come avevo anticipato in Commissione, le interlocuzioni con le associazioni rispetto a quello che è il prosieguo dell'attività e nei confronti dell'amministrazione comunale di Parabiago che farà i propri rilievi, sono ancora aperte.

Quindi il fatto che i cittadini debbano essere coinvolti è sacrosanto.

Non mi sembra scandaloso il fatto che ci sia una prosecuzione e da una progettualità si deve partire per affrontare un argomento che ci è stato sottoposto da due associazioni.

Forse era più facile intervenire, se non ci fosse una terra di confine, perché probabilmente c'era un margine di manovra più semplice da attuare.

Allo stesso tempo, mi sento anche di dire che il valore aggiunto che c'è dietro a questa progettualità, che probabilmente è ancora tutto da scrivere perché siamo partiti da un elemento che è quello di un progetto viabilistico che è una condizione basilare per tutelare quel monumento, è quello anche di guardare una prospettiva sovracomunale.

Ancora stasera parlavamo di un parco che è quello del Roccolo, andare in una misura più ridotta in un parco che coinvolge due Comuni che sono limitrofi e che possono giovare e beneficiare di questo monumento e di quello che ci sta attorno con i progetti che possono, da qui in avanti, realizzarsi rispetto alla valorizzazione di quell'opera e a un bene culturale e naturale che è un parco che si può creare, credo che sia soltanto che un'opportunità.

Si parte da dati certi, si parte dal coinvolgimento e la Commissione aveva anche questo scopo.

Non sono finiti i passi, nella misura in cui è tutto da scrivere. Certo è che si parte da un'idea.

Non rispondo rispetto, non ho un dato di certezza rispetto a quanto costa l'opera, semplicemente perché, come correttamente rilevato, bisogna intervenire rispetto anche a una relazione sovracomunale coinvolgendo il Comune di Parabiago, che, nei fatti, era sempre presente nelle riunioni che sono state portate avanti.

Mi vien da dire che si sta cercando di tutelare un bene della collettività e che, a più riprese, più amministrazioni hanno sempre cercato di voler tutelare.

Non è mettere il cappello su niente, è semplicemente avanzare una progettualità.

Da qui in avanti ci saranno ulteriori passi, adesso attendiamo le risposte del Comune di Parabiago e si continuerà in questo processo.

So di non aver risposto a tutte le richieste, ma di fatto, se la Commissione ha anche un senso per coinvolgere e fornire una documentazione utile a fare dei ragionamenti, credo che un primo passo è stato fatto e semplicemente l'intenzione di questa amministrazione è di perseguire in questa direzione.

Una piccola precisazione, in quel Piano urbano del traffico c'erano due interventi distinti.

Uno era quello focalizzato relativamente all'ambito del santuario, un altro va in un'altra direzione. E quindi in questo modo vanno letti.

È semplicemente per dare un dato di ulteriore precisazione a quanto era già stato espresso nella Commissione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

No, ringrazio l'Assessore e ribadisco, giusto andare a tutelare le criticità che ci sono, appunto, per quanto riguarda il santuario, ma è altrettanto giusto e ancor di più andare a tutelare la salvaguardia della tranquillità della zona residenziale, che è quella appunto di via Cinque Giornate e le vie limitrofe.

Ricordo appunto se si è fatta questa scelta, la richiesta che faceva l'associazione, che poi è Legambiente, era quella proprio di andare a creare un parco, quindi con la totale chiusura di quella strada.

Quindi se si vuole veramente andare a tutelare, non si fanno le cose a metà, come viene fatta, tra l'altro mettendo una corsia, no una pista ciclabile, non si capisce appunto con che modalità.

E quindi praticamente quello che noi diciamo è se lo si voleva fare, bastava andarlo a fare in quella direzione.

Per quanto riguarda invece i contatti con il Comune di Parabiago, so che sono stati fatti incontri prima con le associazioni, con Legambiente e altro per le proposte, ma sull'ultima proposta del senso unico, perché ho parlato col Sindaco di Parabiago, loro non sapevano assolutamente nulla e hanno fatto un incontro che mi è stato detto...

Mi è stato detto che è stato fatto un incontro dove, per quanto riguarda Nerviano, c'erano appunto il Sindaco e l'Assessore Fontana, per quanto riguarda giustamente Parabiago, mi risulta che, oltre al Sindaco di Parabiago, ci sia stata la parte tecnica che è il comandante della Polizia Locale, che mi sembra la persona più indicata.

Il fatto, in questo caso, di essere andato soltanto alla parte politica, senza avere coinvolto la parte tecnica, mi lascia alquanto riflettere.

E ricordo che stiamo andando in un periodo molto critico per quanto riguarda Parabiago, perché per il terzo e quarto binario a breve verrà chiuso il sottopasso della stazione e il traffico andrà a riversarsi sugli altri due sottopassi.

Quindi io mi auguro che si riesca a trovare un accordo, ma ripetiamo da parte nostra la

priorità in questo momento è la tutela e la tranquillità della zona residenziale di via Cinque Giornate e delle vie attorno.

E naturalmente se questo non verrà accolto siamo già pronti a fare una raccolta di firme e presentare una petizione popolare.

P. N. 17 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 21/10/2025 - PROT. N. 28038 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO IN MERITO ALL'INDIVIDUAZIONE DI AREE PER GLI ORTI COMUNALI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo e ultimo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 21 ottobre 2025, protocollo 28038, dal gruppo Partito Democratico in merito all'individuazione di aree per gli orti comunali".

Nella seduta del Consiglio Comunale dell'aprile scorso abbiamo presentato un'interpellanza sugli orti urbani che, per comodità, trascrivo.

L'esproprio dell'area destinata agli orti urbani che oggi accoglie il cantiere per la realizzazione del quarto binario rende necessario individuare altre aree da destinarsi alla coltivazione da parte di cittadini nervianesi.

L'amministrazione comunale, nella persona della Sindaca, ha riferito, nel corso di una recente seduta consiliare, la volontà di utilizzare il cosiddetto campetto delle GESCAL, quale nuovo orto comunale.

Nell'osservare che non si ritiene utile, né opportuno destinare ad altro gli spazi pubblici utilizzati da parte di ragazzi e giovani, dovendo semmai preoccuparsi della loro riqualificazione.

Si osserva che anziché un'unica area da destinare a orto pubblico, si dovrebbe individuare più aree per realizzare gli orti comunali di dimensioni ovviamente ridotte rispetto all'unico orto comunale preesistente.

Nel capoluogo, in centro, un'area potrebbe essere quella di Vicolo Offredi. Altre aree sono presenti alle Betulle, così come nelle frazioni e in località Cantone.

Si chiede pertanto all'amministrazione comunale di valutare la scelta di una presenza di più orti comunali che possano favorire una più larga partecipazione, ma soprattutto una presenza su tutto il territorio comunale.

L'Assessore Carolina Re Depaolini rispondeva ribadendo la scelta di un'unica area da destinarsi a orto comunale e confermare la bontà del cosiddetto campetto del GESCAL, in ragione della presenza dell'allacciamento all'acquedotto.

Sollecitata da diverse persone che hanno negli anni potuto usufruire dell'orto comunale e che non condividono la scelta dell'amministrazione comunale di concentrare in un solo spazio gli orti comunali.

La Consigliera comunale Antonella Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

È molto chiaro. Noi avevamo proposto... non avevamo valutato negativamente la scelta di concentrazione dell'orto, era stata data una risposta.

Confrontandoci anche con chi l'orto comunale lo utilizza e vorrebbe riprendere a utilizzarlo, abbiamo colto che condividevano la nostra stessa idea, che quindi non era così pellegrina da non orticoli, di più orti.

E quindi ponendo addirittura in qualche caso anche dei motivi proprio legati alla scelta non oculata del campetto GESCAL per la sua posizione.

Quindi insistiamo, forti del fatto che non è un'idea balzana, ma sembra ragionevole e, peraltro, realizzata in tantissimi altri Comuni, quella di vedere più orti, che garantirebbero anche una possibilità di accesso, visto che altrimenti sarebbe necessario uno spostamento addirittura in automobile per una serie di persone.

Quindi è questo il senso della reiterazione della richiesta Assessore.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

A me toccano sempre le interpellanze di chiusura.

Io purtroppo devo reiterare la delusione in questo senso, non per altro, perché non ho mai sostenuto che l'idea degli orti diffusi fosse un'idea balzana / peregrina, semplicemente, facendo un riferimento rispetto a quelli che sono i costi, sarebbero uscite delle cifre assolutamente non compatibili con le risorse che avevamo a disposizione, anche perché di fatto lo spazio è sempre stato, per come era stato pensato qualche anno fa, pensato come unico.

Quindi mi sento di dire che il concentrare in un solo spazio oppure renderlo diffuso sul territorio, ognuna delle due ipotesi non diventa un elemento ostativo a poter riassegnare gli orti e farli lavorare.

Anche perché poi ogni punto deve essere raggiungibile perché ricordo che gli orti sono

comunque soggetti a bando, non c'è un'assegnazione che è per tutta la vita.

Quindi, in quel momento magari può essere più semplice per qualcuno avere il suo lotto e lavorarlo perché è più prossimo alla propria abitazione, dato che poi sono previsti anche ciclicamente dei cambi, probabilmente la volta successiva qualcuno sarà più lontano e via dicendo.

Perché devo oltretutto, in qualche modo, reiterare la delusione, ecco mettiamola in questi termini. Perché il progetto è passato in Giunta ed è stato approvato giovedì scorso...

VOCE DALL'ESTERNO

Bravi! Bravi! Siete di un'incompetenza totale.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Per favore! Per favore! Per favore! Per favore! Ascolti...

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Se posso finire vado avanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Allora il pubblico non può intervenire. E' pregato di uscire dalla sala. E' pregato di uscire dalla sala!! Ecco, grazie.

VOCE DAL PUBBLICO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ancora?

VOCE DAL PUBBLICO

Arrivederci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Arrivederci!

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Il tema è anche che appunto essendo già passato in Giunta, io non le so dire quando esattamente verrà poi rimessa a bando l'opera, di fatto si procederà a breve.

L'ulteriore tematica è anche ovviamente - e vado a concludere l'intervento - collegata ai costi.

Il quadro economico che sta alla base del progetto che è passato in Giunta la settimana scorsa prevede un totale di 60.000 euro, poi c'è una parte diciamo di rimborso da parte di Regione Lombardia.

E' ovvio che quella mole è importante perché stiamo parlando di venti lotti, ma immaginare il riportare su, io dico venti per fare un parallelismo, venti impianti idrici che comunque consentono di poter poi utilizzare l'acqua, venti recinzioni.

Ovviamente non dico che si moltiplica il costo perché ovviamente non è così, ma andando a suddividerlo, poi la cifra sarebbe lievitata per ovvi motivi perché non è che si può semplicemente fare una divisione, ma più lotti si distribuiscono sul territorio, più i costi salgono.

Anche perché ricordo - e davvero concludo - che gli orti nascevano con un'ottica socializzante. Il fatto di mantenerli tutti assieme e di, in qualche modo, andare anche a sostenere un concetto dello stare assieme, di vivere assieme un'esperienza è fondamentale per questo genere di attività.

Con questo non voglio dire che l'esperienza dell'orto diffuso non ha la sua valenza e non è qualche cosa di percorribile, ma abbiamo immaginato, per quella che era la storicità anche del territorio e anche in un'ottica di presidio, avendo ulteriormente, parlo sul luogo in cui abbiamo individuato l'area, e anche avendo ulteriormente riverificato qual è l'utilizzo del campo, che è vero, verrà in qualche modo sacrificato, ma abbiamo avuto conferma anche da chi vive quell'area che effettivamente già di per sé non è utilizzatissimo, ma ci si concentra sul campo che è quello più grosso che è a latere.

Per cui, quell'area di fatto non è utilizzata per la finalità che è l'attuale, cioè di un campo da calcio, anche perché c'è quell'altro. Grazie.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

...soddisfatta della risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ore mezzanotte e 48, mezzanotte e 49, si chiude la seduta. Buonanotte a tutti.